

Giacomo Meyerbeer

ROBERT LE DIABLE

Grand-opera in cinque atti

Libretto di Eugène Scribe e Germaine Delavigne

PERSONAGGI

Robert , <i>duca di Normandia</i>	Tenore
Bertram , <i>suo amico</i>	Basso
Raimbaut , <i>contadino normanno</i>	Tenore
Alberti , <i>maestro di cerimonie</i>	Basso
Isabella , <i>principessa di Sicilia</i>	Soprano
Alice , <i>contadina normanna</i>	Soprano

Cavalieri, paggi, monaci, suore, contadini

Prima rappresentazione:
L'Opéra di Parigi, 21 novembre 1831

ATTO PRIMO

Scena I°

Lido col porto di Palermo

Varie tende collocate all'ombra degli alberi. Durante l'introduzione vedonsi arrivare a più riprese delle barche, dalle quali scendono dei forestieri.

Roberto, Bertramo, Alberto, il segretario di Roberto, Cavalieri, servi e scudieri.

(All'alzarsi del sipario Roberto e Bertram son assisi ad una tavola a sinistra dello spettatore, Alcuni servi e scudieri sono occupati a servirli. Alla dritta c'è un'altra tavola, intorno alla quale vari cavalieri bevono assieme.)

[Introduzione]

CORO

(dal loro contegno si conosce che sono alquanto allegri dal vino)

Versiamo a tazza piena
Versiamo questo vino generoso
E che l'ebbrezza ci porti
l'oblio delle cose spiacevoli.
Fedeli solo al piacere
consacriamogli i nostri giorni,
il vino, il gioco, le belle donne
ecco i nostri soli amori.

PRIMO CAVALIERE

(guardando verso Roberto)

Quanti scudieri mai! Che bell'armi!

SECONDO CAVALIERE

Chi è mai quello straniero? Questo ricco
signore
le cui le tende eleganti
s'innalzano presso il nostro campo?
Chi in Sicilia lo conduce?

PRIMO CAVALIERE

Viene, immagino,
per assistere, come noi, al torneo
che dà il duca di Messina.

ROBERTO

(col bicchiere in mano, rivolgendosi ai cavalieri)

Illustri cavalieri, bevo alla vostra salute!

CORO

Fedeli solo al piacere

CHŒUR

Versez à tasse pleine,
Versez ces vins fumeux,
Et que l'ivresse amène
L'oubli des soins fâcheux,
Aux seuls plaisirs fidèles,
Consacrons-lui nos jours.
Le vin, le jeu, les belles,
Voilà nos seuls amours.

PREMIER CHEVALIER

Quels nombreux écuyers! quelles armes brillantes!

DEUXIÈME CHEVALIER

Quel est cet étranger, ce seigneur opulent,
Dont les tentes élégantes
S'élèvent près de notre camp?
Qui l'amène en Sicilie?

PREMIER CHEVALIER

Il y vient, j'imagine,
Pour assister comme nous aux tournois,
Qui donne le duc de Messine.

ROBERT

Illustres chevaliers, c'est à vous que je bois!

CHŒUR

Aux seuls plaisirs fidèles,

consacriamogli i nostri giorni,
il vino, il gioco, le belle donne
ecco i nostri soli amori.

Consacrons-lui nos jours.
Le vin, le jeu, les belles,
Voilà nos seuls amours.

Scena II°

I precedenti, uno scudiero di Roberto, poi Rambaldo

LO SCUDIERO

(rivolgendosi a Roberto)

Conduco innanzi a voi un allegro pellegrino
che, se voi volete, potrebbe, per un ritornello,
rallegrare il pasto di vostra signoria.
Viene dalla Francia e dalla Normandia.

ROBERTO

(vivamente)

Che! Dalla Normandia?

BERTRAM

(a voce bassa)

La vostra ingrata patria!

(Nel frattempo entra Rambaldo)

ROBERTO

Avvicinati!

(dandogli una borsa)

Prendi, recitaci qualche cosa.

RAMBALDO

Vi racconterò la spaventosa storia
del nostro giovane duca, di Robert-le-Diable.

TUTTI

Robert-le-Diable!

RAMBALDO

Di quel tristo soggetto promesso a Lucifero,
e che i suoi misfatti è stato esiliato dal suo
paese.

(Roberto tira fuori il pugnale)

BERTRAM

(trattenendolo)

Pensa a voi!...

L'ÉCUYER

J'amène devant vous un joyeux pèlerin
Qui, si vous le voulez, pourrait, par un refrain,
Égayer le repas de votre seigneurie.
Il arrive de France et de la Normandie.

ROBERT

Qoi! de la Normandie?

BERTRAM

Votre ingrata patrie!

ROBERT

Approche!

Prends, dis-nous quelques récits.

RAIMBAUT

Je vous dirai l'histoire épouvantable
De notre jeune duc, de ce Robert-le-Diable.

TOUS

Robert-le-Diable

RAIMBAUT

Ce mauvais garnement à Lucifer promis,
Et qui pour ses méfaits s'exila du pays.

BERTRAM

Y pensez-vous!...

ROBERTO

(si gira verso Rambaldo e gli dice freddamente)

Comincia

TUTTI

Amici, ascoltiamo!

[Ballata]

RAMBALDO

Prima couplet

Un tempo regnava in Normandia
Un principe nobile e valoroso.
Sua figlia, la bella Berta,
respingeva tutti i pretendenti,
quando giunse alla corte di suo padre
un principe, con il parlare seducente;
E Berta, fino ad allora così fiera,
gli diè la sua mano e il suo cuore.
Funesto errore! delirio fatale!
Perché questo guerriero era, si dice,
un abitante del regno delle ombre:
era... era un demone!

CORO

Ah! il racconto è molto bello;
come non ridere?
Che! era un demone!

RAMBALDO

Sì, era un demone!

Secondo couplet

Da queste spaventose nozze
nacque un figlio, il terrore del cantone!
Roberto! Roberto, il figlio del diavolo,
di cui porta già il nome.
Seminando il duolo fra le famiglie,
in campo chiuso batte i mariti,
si prende le mogli, le figlie,
e dilaga per il paese...
Fuggite, fuggite, giovani pastorelle,
perché c'è Roberto; si dice
che abbia l'aspetto e il cuore di suo padre;
e come lui, è un demone.

CORO

Ah! il racconto è molto bello;
come non ridere?
Che! era un demone!

ROBERT

Commence.

TOUS

Écoutons, mes amis!

RAIMBAUT

Jadis régnait en Normandie
Un prince noble et valeureux.
Sa fille, Berthe la jolie,
Dédaignait tous les amoureux,
Quand vint à la cour de son père
Un prince au parler séducteur;
Et Berthe, jusqu'alors si fière,
Lui donna sa main et son cœur.
Funeste erreur! fatal délire!
Car ce guerrier était, dit-on,
Un habitant du sombre empire:
C'était... c'était un démon!

CHŒUR

Ah! le conte est fort bon;
Comment ne pas en rire?
Quoi, c'était un démon!

RAIMBAUT

Oui, c'était un démon!

De cet hymen épouvantable
Vint un fils l'effroi du canton!
Robert, Robert, le fils du diable,
Dont il porte déjà le nom.
Semant le deuil dans les familles,
En champ clos il bat les maris,
Enlève les femmes, les filles,
Et s'il paraît dans le pays...
Fuyez, fuyez, jeune bergère,
Car c'est Robert; il a, dit-on,
Les traits et le cœur de son père,
Et comme lui c'est un démon.

CHŒUR

Ah! le conte est fort bon;
Comment ne pas en rire?
Quoi, c'était un démon!

RAMBALDO

Sì, è un vero demone!

RAIMBAUT

Oui, c'était un démon!

ROBERTO

(che fino a quel momento ha cercato di moderare la sua collera, si alza alla fine della terza couplets)

È troppo!... che si arresti un vassallo insolente!
Roberto sono io!

ROBERT

C'en est trop!... qu'on arrête un vassal insolent!
Je suis Robert!

RAMBALDO

(cadendo in ginocchio)

Misericordia!
Perdonami, mio dolce signore!

RAIMBAUT

Miséricorde!
Pardon, mon doux seigneur!

ROBERTO

Ti concedo un'ora!
Dì le tue preghiere, e poi che lo si impicchi
all'istante.

ROBERT

Une heure je t'acorde!
Fais ta prière, et puis qu'on le pende ò l'instant.

RAMBALDO

Grazia! grazia! Vi prego!
Io arrivo dalla Normandia
Con la mia fidanzata, e veniamo tutti e due
per compiere presso di voi un pio messaggio!

RAIMBAUT

Grace! grace! je vous en prie!
J'arrive de la Normandie
Avec ma fiancée, et nous venons tous deux
Remplir auprès de vous un message pieux!

ROBERTO

La tua fidanzata... aspetta. Senza dubbio ella è
bella!
Mi lascio intenerire; andiamo, per i suoi begli
occhi.
ti faccio grazia della vita;
Ma ella m'appartiene, che la si porti qui.
Cavalieri, la consegno a voi.

ROBERT

Ta fiancée... attends. Sans doute elle est jolie!
Je me laisse attendrir; allons, pour ses beaux
yeux,
Je te fait grace de la vie;
Mais elle m'appartient, qu'on l'amène en ces
lieux.
Chevalier, je vous l'abandonne.

RAMBALDO

Ahimè!

RAIMBAUT

Hélas!

ROBERTO

Taci, vassallo; quando la mia bontà perdona,
osi ancora lamentarti?

ROBERT

Tais-toi, vassal; quand ma bonté pardonne,
Oses-tu bien encor murmurer?

RAMBALDO

Infelice!

RAIMBAUT

Malheureux!

ROBERTO

Scudieri, versateci questo delizioso vino!

ROBERT

Écuyers, versez-nous ces vins délicieux!

ROBERTO E I CAVALIERI

Ensemble

Fedeli solo al piacere
consacriamogli i nostri giorni,
il vino, il gioco, le belle donne
ecco i nostri soli amori.

Scena III°

I precedenti, Alice, condotta dai paggi di Roberto

ALICE

Dove mi conducete? Per pietà, lasciatemi!

CORO DEI CAVALIERI

È una donna attraente! è una bella donna!
Andiamo, calmate un vano timore.

ALICE

Ah! Grazia, grazia, vi supplico!

CORO DEI CAVALIERI

(mostrando Rambaldo)

No, no, è necessario che egli sia punito!
No, nessuna pietà per le vostre lacrime!
Tropo ci attira la vendetta
perché voi possiate avere mercede.

ALICE

Nessuna speranza! O pena crudele!

ROBERTO

(riconoscendo Alice)

Che cosa sento? Chi vedo? È lei!
Alice!

ALICE

(Gettandosi ai piedi di Roberto)

Ah! monsignore, proteggetemi contro di loro.

ROBERTO

Fermatevi! È Alice, rispettate la sua debolezza.
Lo stesso latte ci ha nutrito entrambi,
non lo dimenticherò mai.

CORO DEI CAVALIERI

Mantenete la vostra promessa;
Avete dimenticato il vostro allegro ritornello?

ROBERT ET LES CHEVALIERS

Aux seuls plaisirs fidèles,
Consacrons-lui nos jours.
Le vin, le jeu, les belles,
Voilà nos seuls amours.

ALICE

Où me conduisez-vous? par pitié, laissez-moi!

CHŒUR DES CHEVALIERS

Qu'elle a d'attraits! qu'elle est jolie!
Allons, calmez un vain effroi.

ALICE

Grace, grace, je vous supplie!

CHŒUR DES CHEVALIERS

Non, non, il faut qu'il soit puni!
Non, point de pitié pour vos larmes!
Notre vengeance a trop de charmes
Pour que vous obteniez merci!

ALICE

Plus d'espoir! ô peine cruelle!

ROBERT

Qu'entend-je? qu'ai-je vu? c'est elle!
Alice!

ALICE

Ah! monseigneur, protégez-moi contre eux.

ROBERT

Arrêtez! c'est Alice, respectez sa faiblesse.
Le même lait nous a nourris tous deux,
Je ne l'oublierai pas.

CHŒUR DES CHEVALIERS

Tenez votre promesse;
Avez-vous oublié votre refrain joyeux?

[Ensemble]

ROBERTO

No, prendo io le sue difese;
Calmate un vano desiderio;
Disgrazia a chi l'offenda,
riceverà la morte.
Temete di suscitare la mia vendetta,
è necessario obbedire al mio ordine;
ritiratevi senza resistenza,
o il mio braccio saprà punirvi.

CORO DEI CAVALIERI

Fedeli solo al piacere
consacriamogli i nostri giorni,
il vino, il gioco, le belle donne
ecco i nostri soli amori.
Partiamo, amici, nessuna imprudenza,
non eccitiamo inutilmente l'ira;
ritiriamoci senza resistenza,
e più tardi torneremo tutti.

(Rambaldo e i cavalieri si ritirano davanti a Roberto che li minaccia)

Scena IV°

Roberto, Alice

ALICE

O mio principe! o mio signore!

ROBERTO

Chiamami fratello.
Bandito da soggetti ingrati,
io sono un esiliato in terra straniera.
Invano ho cercato la morte nei combattimenti.

Ma tu, qui, vicino a Palermo, che cosa sei
venuta a fare?

ALICE

Vengo per compiere un dovere.
Col mio fidanzato ho lasciato la mia capanna,
e ho rinviato le nozze che ci dovevano unire...

ROBERTO

Perché?

ALICE

Per eseguire l'ordine di vostra madre.

ROBERT

Non, je prend sa défense;
Calmez un vain transport;
Malheur à qui l'offense!
Il recevra la mort.
Craignez d'exciter ma vengeance,
A mon ordre il faut obéir;
Retirez-vous sans résistance,
Ou mon bras saura vous punir.

LES CHEVALIERS

Aux seul plaisir fidèles,
Consacrons-lui nos jours.
Le vin, le jeu, les belles,
Voilà nos seuls amours.
Partons, amis, point d'imprudence,
N'excitons point un vain courroux;
Retirons-nous sans résistance,
et plus tard nous reviendrons tous.

ALICE

Ô mon prince! ô mon maître!

ROBERT

Appelle-moi ton frère.
Banni par des sujets ingrats,
Je suis un exilé sur la rive étrangère.
J'ai cherché vainement la mort dans les combats.
Mais toi, près de Palerme, ici, que viens-tu faire?

ALICE

J'y viens pour remplir un devoir.
Avec mon fiancé j'ai quitté ma chaumière.
J'ai suspendu l'hymen qui devait nous unir...

ROBERT

Pourquoi?

ALICE

Pour accomplir l'ordre de votre mère.

ROBERTO

La mia amata madre! Ah, parla, al suo desiderio sono pronto ad obbedire.

ALICE

Voi non dovrete mai più né rivederla, né parlarle.

ROBERTO

O cielo!

ALICE

Ella non è più.

ROBERTO

Che! mia madre? O tormento!

ALICE

[Romanza]

Prima strofa

Va, mi ha detto, va mia cara,
a dire al figlio che mi ha lasciata:
che egli ha avuto l'ultimo pensiero
di un cuore che si spegne amandolo.
Addolcisci il suo amaro dolore,
egli non resta senza appoggio;
nel cielo, come sulla terra,
sua madre pregherà per lui.

Seconda strofa

Digli che un potere tenebroso
vuole spingerlo nel precipizio.
Sii il suo buon angelo, povera Alice,
egli deve scegliere fra voi due.
Possa egli addolcire la collera
di Dio, che mi chiama oggi stesso,
e nei cieli seguire sua madre,
sua madre che pregherà per lui!

ROBERTO

Non ho potuto chiudere i suoi occhi!

ALICE

Ella mi ha confidato le sue ultime volontà.
Un giorno, ha detto,
Quando ne sarà degno, leggerà questo scritto

(Alice si inginocchia e presenta a Roberto il testamento della madre.)

ROBERT

Ma mère bien-aimée! Ah! parle, à son désir
Je m'empresserai de me rendre.

ALICE

Vous ne devez jamais la revoir ne l'entendre.

ROBERT

O ciel!

ALICE

Elle n'est plus.

ROBERT

Quoi! ma mère? ô tourment!

ALICE

Va, dit-elle, va, mon enfant,
Dire au fils qui m'a délaissée:
Qu'il eut la dernière pensée
D'un cœur qui s'éteint en l'aimant.
Adoucis sa douleur amère,
il ne reste pas sans appui;
Dans les cieux comme sur la terre.
Sa mère va prier pour lui.

Dis-lui qu'un pouvoir ténébreux
Veut le pousser su précipice;
Sois son bon ange, pauvre Alice,
Il doit choisir entre vous deux:
Puisse-t-il fléchir la colère
Du Dieu qui m'appelle aujourd'hui,
Et dans les cieux suivre sa mère,
Sa mère qui pîra pour lui!

ROBERT

Je n'ai pu fermer sa paupière!

ALICE

Elle m'a confié sa volonté dernière.
Un jour, a-t-elle dit,
Quand il ne sera digne, il lira cet écrit.

ROBERTO

No, non lo leggo! No, mi faccio giustizia!
Più tardi... Conserva ancora questa carta, cara Alice.
Tutto mi opprime in una volta! in preda al dolore,
sento i tormenti di un inutile ardore.

ALICE

Voi siete innamorato?

ROBERTO

Senza speranza. Sappi tutta la mia disgrazia:
della principessa di Sicilia
il fascino ha toccato il mio cuore;
credevo facile la sua conquista,
l'ho vista intenerirsi!... ma irrequieto, geloso,
ho voluto rapirla; ho osato sfidare il padre;
di tutti i cavalieri affrontai i colpi!...

ALICE

O cielo!

ROBERTO

Stavo soccombendo, quando nel duello
Bertram, un cavaliere, mio amico, mio salvatore,
ai più arditi fece mordere la polvere;
a lui devo la vittoria, e la perdita della felicità.

ALICE

Eh, che! La principessa Isabella...

ROBERTO

Dopo non ho più potuto rivederla.

ALICE

Sarà rimasta fedele al suo primo giuramento.

ROBERTO

E come saperlo?

ALICE

Domandateglielo voi stesso;
Scrivetele!

ROBERTO

(fa un segno e il suo segretario esce dalla tenda e porta con sé il necessario per scrivere)

Tu lo vuoi... Ma chi glielo consegnerà?...

ROBERT

Non, je ne le suis pas! non, je me fais justice!
Plus tard... Conserve encor ce dépôt, chère Alice.
Tout m'accable à la fois! en proie à la douleur,
Je nourris les tourmens d'une ardeur inutile.

ALICE

Vous aimez?

ROBERT

Sans espoir. Connais tout mon malheur;
De la princesse de Sicilie
Les charmes ont touché mon cœur;
Je crus sa conquête facile,
Je la vis s'attendrir!... mais troublé, mais jaloux,
Je voulus l'enlever; j'osai braver son père;
De tous ses chevaliers je défiai les coups!...

ALICE

Ô ciel!

ROBERT

Je succombais, lorsque dans la carrière,
Bertram, un chevalier, mon ami, mon sauveur,

Aux plus hardis fit mordre la poussière:
Je lui dus la victoire et perdis le bonheur.

ALICE

Hé quoi! la princesse Isabelle...

ROBERT

Depuis je n'ai pu la revoir.

ALICE

A ses premiers sermens elle sera fidèle.

ROBERT

Et comment le savoir?

ALICE

Demandez-le vous-même;
Écrivez!

ROBERT

Tu le veux... mais qui remettra?...

ALICE

Io!
Lo spirito viene facilmente quando si serve
quelli che si amano.

ROBERTO

(durante le strofe di Alice detta un biglietto al segretario)

Mio angelo tutelare! ah! come verso di te
potrò mai sdebitarmi?

ALICE

Lo potete senza difficoltà.
Di questo povero Rambaldo voi conoscete
l'amore:
fate che un sant'uomo, in questo giorno,
presso le rocce di Sant'Irene
lo unisca indissolubilmente a me!

ROBERTO

(Applica il pomo della sua spada sul biglietto e lo dà ad Alice)

Di gran cuore! tieni!

ALICE

Moi!
L'esprit vient aisément quand on sert ceux
qu'on aime.

ROBERT

Mon ange tuteur! ah! comment envers toi
Pourrai-je m'acquitter!...

ALICE

Vous le pouvez sans peine.
De ce pauvre Rimbaut vous connaissez
l'amour:
Souffres qu'un saint homme en ce jour,
Près des rochers de Saint-Irène
L'unisse avec moi sans retour!

ROBERT

De grand cœur! tiens.

Scena V°

I precedenti, Bertram entra e s'avvicina a Roberto

ALICE

(accorgendosi e facendo gesti di spavento)

Chi è quel tristo personaggio?

ROBERTO

Il cavaliere Bertram, il mio più fedele amico;
perché lo guardi con quest'aria spaventata?

ALICE

(tremando)

Nel nostro villaggio
c'è un bel quadro che rappresenta
l'arcangelo San Michele che atterra Satana,
e io trovo...

ROBERTO

Continuate! Che timore è dunque il vostro?

ALICE

(a voce bassa, a Roberto)

Che egli assomiglia...

ALICE

Quel est ce sombre personnage?

ROBERT

Le chevalier Bertram, mon plus fidèle ami;
pourquoi d'un air d'effroi le regardez ainsi?

ALICE

C'est qu'il est en notre village
Un beau tableau représentant
L'archange Saint-Michel qui terrasse Satan,
Et je trouve...

ROBERT

Achevez! quel trouble est donc le vôtre?

ALICE

Qu'il ressemble...

ROBERTO

(sorridente)

All'Arcangelo?

ALICE

(ugualmente)

Eh! veramente no... all'altro.

ROBERTO

(basso)

Che follia!

(a voce alta)

Andate, e che un felice sposalizio,
questa sera, amici mie, vi unisca entrambi.

(Alice bacia le mani di Roberto, e esce)

Scena VI°

Roberto, Bertram

BERTRAM

Che! unisci loro due! a meraviglia! coraggio!
La tua nuova conquista ha ben potere su di
te...

ROBERTO

Sì, debito di riconoscenza.

BERTRAM

Ah! credi a me, questo linguaggio
è la parola di tutti gli ingrati.

ROBERTO

Bertram, tu non la conosci!
Taci, io temo la tua funesta influenza.
E io ho due inclinazioni: una che mi porta al
bene,
di cui ancora io ne sentivo la forza;
l'altra che mi porta al male, e tu non risparmi
nulla
per risvegliarlo in me.

BERTRAM

Che dici? Che cosa deliri?
Che! tu puoi ingannarti sul motivo che m'ispira?

Dubiti del mio cuore?

ROBERT

A l'archange?

ALICE

Eh! non vraiment... à l'autre.

ROBERT

Quelle folie!

Allez, et qu'un hymen heureux
Ce soir, mes bons amis, vous unisse tous deux!

BERTRAM

Quoi! tous deux les unir! à merveille! courage!
Ta nouvelle conquête est fort bien avec toi...

ROBERT

Oui, par reconnaissance.

BERTRAM

Ah! crois donc ce langage,
C'est le mot de tous les ingrats.

ROBERT

Bertram, tu ne la connais pas!
Tais-toi, je crain ta funeste influence.
En moi j'ai deux penchans: l'un qui me porte au
bien,
Naguère encor j'en sentais la puissance;
L'autre me porte au mal, et tu n'épargnes rien

Pour l'éveiller en moi.

BERTRAM

Que dis-tu? quel délire!
Quoi! tu peux te méprendre au motif qui
m'inspire?
Tu doutes de mon cœur?

ROBERTO

No, no, tu mi sei caro,
io ti credo.

BERTRAM

Sì, Roberto, cento volte più di me stesso
tu non saprai mai a quale eccesso ti ami!

ROBERTO

Non darmi più dunque che dei saggi consigli.

BERTRAM

A la buon'ora! e tieni, per bandire la tristezza.
mescoliamoci a quei cavalieri.
Tenta la sorte del gioco, partecipa alla loro
ebbrezza:
Noi abbiamo bisogno d'oro, che essi siano i
nostri tesorieri!

ROBERTO

Sì, il consiglio è buono.

Scena VII°

Roberto, Bertram, Cavalieri

[Finale]

BERTRAM

(ai cavalieri)

Il duca di Normandia
vuole prendere parte ai vostri piaceri.

ROBERTO

Al torneo, cavalieri, ci vedremo più tardi;
è al gioco che ora vi voglio sfidare.

I CAVALIERI

Siamo tutti lusingati da tanta cortesia;
andiamo, vediamo da che parte pende la sorte.

ROBERTO

L'oro è una chimera,
non dobbiamo servirlo:
il vero bene sulla terra
non è forse il piacere?

ROBERT

Non, non, tu me chéris,
Je le crois.

BERTRAM

Oui, Robert, cent fois plus que moi-même.
Tu ne sauras jamais à quel excès je t'aime!

ROBERT

Ne me donne donc plus que de sages avis.

BERTRAM

A la bonne heure! et tiens, pour bannir la tri-
stesse,
Mêlons-nous à ces chevaliers.
Tente le sorte de jeu, partage leur ivresse:
Nous avons besoin d'or, qu'ils soient nos tréso-
riers!

ROBERT

Oui, le conseil est bon.

BERTRAM

Le duc de Normandie
A vos plaisirs veut prendre part.

ROBERT

Aux tournois, chevaliers, nous nous verrons
plus tard;
C'est au jeu que je vous défie.

LES CHEVALIERS

Nous sommes tous flattés de tant de courtoi-
sie;
Allons, voyons pour qui doit pencher le hasard.

ROBERT

L'or est une chimère,
Sachons nous en servir:
Le vrai bien sur la terre
N'est-il pas le plaisir?

TUTTI

Cominciamo.

Tous

Commençons.

(nel frattempo si è collocata una tavola in mezzo alla scena, e tutti i giocatori vi si mettono attorno)

[Ensemble]

ROBERTO E I CAVALIERI

O fortuna! al tuo capriccio,
vieni, io affido il mio destino;
sii propizia ai miei desideri,
e vieni a dirigere la mia mano.
L'oro è una chimera,
non dobbiamo servirlo:
il vero bene sulla terra
non è forse il piacere?

ROBERT ET LES CHEVALIERS

O fortune! à ton caprice
Viens, je livre mon destin;
A mes désirs sois propice,
Et viens diriger ma main.
L'or est une chimère,
Sachons nous en servir:
Le vrai bien sur la terre
N'est-il pas le plaisir?

BERTRAM

Fortuna, o contraria o propizia,
che importa la tua ira!
Io sfido i tuoi capricci,
e io rido dei tuoi colpi.

BERTRAM

Fortune, ou contraire, ou propice,
Qu'importe ton courroux!
Je brave ton caprice
Et je ris de tes coups.

(Durante questo assieme, si è cominciato a far scorrere i dadi)

ROBERTO

Ho perduto; la rivincita! andiamo! cento pezzi
d'oro!

ROBERT

J'ai perdu; ma revanche! allons, cent pièces
d'or!

UN CAVALIERE

A voi i dadi.

UN CHEVALIER

A vous les dés.

ROBERTO

Quattordici! ah! questa volta, penso,
la fortuna volterà dalla mia parte.
Andiamo, andiamo, ho ancora perso!

ROBERT

Quatorze! ah! cette fois, je pense,
De mon côté pourra tourner la chance.
Allons, allons, je perde encor!

BERTRAM

Che ti importa? continua sempre!

BERTRAM

Qu'importe? va toujours!

ROBERTO

Puntiamo duecento piastre!

ROBERT

Nous mettons deux cents piastres!

BERTRAM

Eh! Non è abbastanza; cinquecento!

BERTRAM

Eh! ce n'est pas assez; cinq cents!

I CAVALIERI

(a parte)

Lo abbiamo in mano.

LES CHEVALIERS

Nous le tenons.

BERTRAM

È così che un giocatore ripara ai propri disastri.
Sono sicuro del successo.

ROBERTO

Ah! Gran Dio! Perdiamo!

BERTRAM

Consolati,
fa' come me,
non te la prendere
tu stesso l'hai detto:
L'oro è una chimera,
non dobbiamo servirlo:
il vero bene sulla terra
non è forse il piacere?

ROBERTO

Della sua crudele ingiustizia,
io voglio fare arrossire la sorte;
contro di voi tutto gioco ancora
i miei diamanti, e il mio ricco vasellame:

I CAVALIERI

Questo veramente ci conviene

BERTRAM

Egli ha ragione, a che scopo in viaggio
sbarazzarsi di un simile bagaglio?

ROBERTO

(seguendo i dadi)

O cielo! siamo fritti!

BERTRAM

Consolati,
fa' come me,
non te la prendere
tu stesso l'hai detto:
L'oro è una chimera,
non dobbiamo servirlo:
il vero bene sulla terra
non è forse il piacere?

ROBERTO

(Dando un pugno sul tavolo)

E i miei cavalli, e le mie armature!
È tutto quello che mi resta e voglio giocarmelo.

BERTRAM

C'est ainsi qu'un joueur répare ses désastres.
Je suis sûr de succès!

ROBERT

Ah! grand Dieu! nous perdons.

BERTRAM

Console-toi,
Fais comme moi,
Plus de dépit;
Car tu l'as dit:
L'or est une chimère,
Sachons nous en servir:
Le vrai bien sur la terre
N'est-il pas le plaisir?

ROBERT

De son injustice cruelle
Je veux faire rougir le sort;
Contre vous tous je joue encor
Mes diamants et ma riche vaisselle.

LES CHEVALIERS

Cela vraiment nous convient fort.

BERTRAM

Il a raison: à quoi bon en voyage
S'embarrasser d'un semblable bagage?

ROBERT

O ciel! c'est fait de nous!

BERTRAM

Console-toi,
Fais comme moi,
Plus de dépit;
Car tu l'as dit:
L'or est une chimère,
Sachons nous en servir:
Le vrai bien sur la terre
N'est-il pas le plaisir?

ROBERT

Et mes chevaux et mes armures!
C'est tout ce qui nous reste, et je veux l'exposer.

BERTRAM

E fai bene; la sorte contro la quale ti lamenti
non attende che questo momento per favorirci.

ROBERTO

(scuotendo i dadi)

Sedici!

BERTRAM

Che fortuna! Vedi bene!

I CAVALIERI

(lanciando i dadi)

Diciotto!

ROBERTO

Oh cielo, non ho più nulla!

BERTRAM

Amico, consolati!

ROBERTO

Nel mio destino funesto
ti trascino con me!

BERTRAM

Ci resta la nostra amicizia.

ROBERTO

(abbattuto)

Le mie armi, i miei corsieri non mi apparten-
gono più

(a Bertram)

Va a consegnare loro i beni che ho perduto

(Bertram esce con alcuni cavalieri)

[Ensemble]

ROBERTO

Sfortuna senza pari,
di una sorte infernale
l'ascendente fatale
mi perseguita, mi opprime;
temete la mia ira!
Io posso su voi tutti

BERTRAM

Et tu fais bien; le sort contre qui tu murmures
N'attend que ce moment pour nous favoriser.

ROBERT

Seize!

BERTRAM

Quel bonheur! tu vois bien!...

LES CHEVALIERS

Dix-huit!

ROBERT

O ciel! je n'ai plus rien!

BERTRAM

Ami, console-toi!

ROBERT

Dans mon destin funeste
Je t'entraîne avec moi!

BERTRAM

Notre amitié nous reste.

ROBERT

Mes armes, mes coursiers ne m'appartiennent
plus.

Va leur livrer les biens que j'ai perdus.

ROBERT

Malheur sans égal,
D'un sort infernal
L'ascendant fatal
Me poursuit, m'opprime;
Craignez mon courroux!
Je puis sur vous tous

vendicarmi dei colpi
di cui sono stato vittima.

I CAVALIERI

Vedete la sua ira:
di un destino gelose
egli maledice i colpi,
egli giura, bestemmia.
Moderate signore
questo folle ardore;
temete il mio furore
e tremate voi stesso.

BERTRAM

(rientrando)

Consolati,
fa' come me,
non te la prendere
tu stesso l'hai detto:
L'oro è una chimera,
non dobbiamo servirlo:
il vero bene sulla terra
non è forse il piacere?

Me venger des coups
Dont je suis victime.

LES CHEVALIERS

Voyez son courroux:
Di destin jaloux
Il maudit les coups,
Il jure, il blasphème.
Modérez, seigneur,
Cette folle ardeur;
Craignez ma fureur.
Et tremblez vous-même.

BERTRAM

Console-toi,
Fais comme moi,
Plus de dépit;
Car tu l'as dit:
L'or est une chimère,
Sachons nous en servir:
Le vrai bien sur la terre
N'est-il pas le plaisir?

ATTO SECONDO

La scena rappresenta una grande sala del palazzo. Sul fondo una galleria che dà sulla campagna.

Scena I°

Isabella sola.

ISABELLA

Odio la grandiosità il cui splendore mi circonda!
Feste, palazzi, tutto tranne la felicità!
Ahimè! mio padre ordina,
e destina la mia mano senza consultare il mio cuore,
quando l'ingrato che amo, quando Roberto mi abbandona!

ISABELLE

Que je hais la grandeur dont l'éclat m'environne!
Des fêtes, des plaisirs, tout, hormis le bonheur!
Hélas! mon père ordonne,
Et va livrer ma main sans consulter mon cœur,
Quand l'ingrat que j'aime, quand Robert m'abandonne.

[Cavatina]

Invano spero
una sorte felice;
dolce chimera,
sogno d'amore,
siete fuggiti per sempre.

En vain j'espère
Un sort prospère;
Douce chimère,
Rêves d'amour,
Avez fui sans retour.

Di speranza cullata,
tenero pensiero,
ti sei eclissato
come un bel giorno.

D'espoir bercée,
Tendre pensée
S'est éclipse
Comme un beau jour.

Scena II°

Isabella, Alice, alcune fanciulle che portano delle petizioni.

CORO DI FANCIULLE

Avviciniamoci senza paura!

CHŒUR DE JEUNES FILLES

Approchons sans frayeur!

(Consegnano le petizioni)

Alla sofferenza,
dà assistenza,
la benevolenza
è nel tuo cuore.

À la souffrance
Donne assistance,
La bienfaisance
Est dans ton cœur.

ALICE

(a parte)

Dio! per servire Roberto, che mezzo devo usare!... Se osassi!
Ma più di una principessa, con riconoscenza,
Ha ricevuto qualche volta un simile messaggio!
Proviamo!

ALICE

Dieu! pour servir Robert, quel moyen!... si j'osais!
Mais plus d'une princesse, avec reconnaissance,
A reçu quelquefois de semblables placets!
Essayons!

(alla principessa, consegnandole il biglietto di Roberto)

Alla sofferenza,
dà assistenza,
la benevolenza
è nel tuo cuore.

À la souffrance
Donne assistance,
La bienfaisance
Est dans ton cœur.

(La principessa apre il biglietto, lo legge a bassa voce con agitazione, poi si avvicina ad Alice)

ISABELLA

Ascolta, giovane amica,
Vieni! La mia anima è intenerita;
L'infelice che supplica
ha dei diritti sul mio cuore.

(a parte)

La mia felicità è al sommo!
Vieni Roberto, tu che io amo!

ALICE E FANCIULLE

Oh cara principessa!
la tua anima è intenerita;
L'infelice che supplica
ha dei diritti sul tuo cuore.

ISABELLA

(alle fanciulle)

Lasciatemi sola per un solo momento.

ALICE

(a Roberto, che compare)

Coraggio, andiamo, mostratevi ai suoi occhi,
Ella non potrà difendersi;
Il suo cuore che è stato vostro non vi può condannare.
Ella acconsente ad ascoltarvi,
che è come già concedere il perdono.

Scena III°

Isabella, Roberto

[Duetto]

ROBERTO

Con bontà guardate la mia pena
e il mio rimorso.
e non vogliate per odio
punire i miei torti.
L'amore che mi ha reso colpevole
vi deve intenerire;
Ah, se il vostro rigore mi colpisce,
dovrò morire.

ISABELLE

Écoute, jeune amie,
Viens! mon ame est attendrie;
Le malheur qui supplie
A des droits sur mon cœur.

Mon bonheur est extrême!
Viens, Robert, toi que j'aime!

ALICE ET LES JEUNES FILLES

Ô princesse chérie!
Ton ame est attendrie;
Le malheur qui supplie
A des droits sur ton cœur.

ISABELLE

Un seul moment laissez-moi dans ces lieux.

ALICE

Courage! Allons, montrez-vous à ses yeux,
Elle ne pourra se défendre;
Son cœur qui fut à vous ne peut vous condamner.
Elle consent à vous entendre,
C'est presque déjà pardonner.

ROBERT

Avec bonté voyez ma peine
Et mes remords,
Et n'allez pas par votre haine
Punir mes torts.
L'amour qui me rendit coupable
Doit vous fléchir;
Ah! si votre rigueur m'accable,
Il faut mourir.

ISABELLA

Alzatevi.

ROBERTO

Della mia offesa
mi accorderete il generoso perdono?
Lasciatemi almeno la speranza,
ultimo bene degli infelici.

ISABELLA

Dovrei fuggire la vostra presenza
e il vostro rimorso;
E con la mia assenza punire
i torti di un amante.
Il mio cuore, per il suo immenso dolore
è disarmato;
Ahimè! Roberto, giudicate voi stesso
se egli è amato.

ROBERTO

Che dite?... o destino affascinante!

(si sente una marcia)

ISABELLA

Silenzio! sentite questi suoni guerreschi?

ROBERTO

O cielo! lo ho perso le mie armi!...

ISABELLA

Lo sapevo; ho prevenuto i vostri voti.
Guardate!

(Arrivano degli scudieri che portano un armatura)

ROBERTO

(con passione)

Armato da voi, vincerò davanti ai vostri occhi.

A DUE

Il mio cuore si slancia e palpita,
batte di speranza e felicità;
l'amore, l'onore, tutto l'eccita;
Sì Roberto sarà vincitore
(del torneo sarò vincitore)

ISABELLA

Cavaliere, devo ancora confidarvi un mistero?

ISABELLE

Relevez-vous.

ROBERT

De mon offense
M'accordez-vous le pardon généreux?
Laissez-moi du moins l'espérance,
Ce dernier bien des malheureux.

ISABELLE

J'aurais dû fuir votre présence
Et vos remords;
Et d'un amant par mon absence,
Punir les torts.
Mon cœur par sa douleur extrême
Est désarmé;
Hélas! Robert, jugez vous-même
S'il est aimé.

ROBERT

Que dites-vous?... ô destin plein de charme!

ISABELLE

Silence! entendez-vous ces accens belliqueux?

ROBERT

Ô ciel! et j'ai perdu mes armes!...

ISABELLE

Je le savais; j'ai prévenu vos vœux.
Voyez!

ROBERT

Armé par vous, je vaincrai sous vos yeux.

ENSEMBLE

Mon cœur s'élance et palpite,
Il bat d'espoir, de bonheur;
L'amour, l'honneur, tout l'excite;
Oui, Robert sera vainqueur!
(Du tournoi je suis vainqueur.)

ISABELLE

Chevalier, dois-je encor vous apprendre un
mystère?

ROBERTO

Ah! su tutti i vostri segreti il mio cuore ha dei diritti.

ISABELLA

Sappiate dunque...

ROBERTO

Ebbene!

ISABELLA

Mio padre
volendo fare la sua scelta sul più valoroso
ha intenzione di mettere in palio del torneo la
mia mano.

ROBERTO

O cielo! È possibile?

ISABELLA

Egli conta sulla vittoria
del Principe di Granada, e lo chiama l'invincibile!

ROBERTO

Porta questo appellativo per l'ultima volta.

A DUE

Il mio cuore si slancia e palpita,
batte di speranza e felicità;
l'amore, l'onore, tutto l'eccita;
Sì Roberto sarà vincitore
(del torneo sarò vincitore)

ROBERTO

(baciandole la mano)

La vostra bontà raddoppia il mio coraggio.

ISABELLA

Silenzio! viene qualcuno; per offrirmi i suoi omaggi
il popolo si sta riunendo,
per ordine di mio padre, qui, dove dovrò passare,
e festeggiare con giochi le nozze
di sei giovani fanciulle che la mia mano deve scegliere.
Fuggite!

(Isabella esce)

ROBERT

Ah! sur tous vos secrets mn amour a des droits
.

ISABELLE

Apprenez donc...

ROBERT

Eh bien!

ISABELLE

Mon père,
Sur le plus valeureux voulant fixer son choix,
Va proposer ma main pour le prix du tournois.

ROBERT

O ciel! est-il possible?

ISABELLE

Il compte sut les exploits
Du prince de Grenade, et le nomme invincible!

ROBERT

Il a porté ce nom pour la derniere fois.

ENSEMBLE

Mon cœur s'élance et palpite,
Il bat d'espoir, de bonheur;
L'amour, l'honneur, tout l'excite;
Oui, Robert sera vainqueur!
(Du tournoi je suis vainqueur.)

ROBERT

Votre bonté va doubler mon courage.

ISABELLE

Silence! on vient; pour m'offrir son hommage,

Le peuple va se réunir,
Par ordre de mon père, ici, sur mon passage,

Et par des jeux fêter le mariage
De six jeunes beautées que ma main dût choisir.
Fuyez!

Scena IV°

Roberto, Bertram sul fondo col Principe di Granada e un Araldo d'armi

(Alla fine della scena precedente si è visto Bertram entrare col principe di Granada e un araldo d'armi, al quale Bertram indica Roberto. Il principe di Granada non fa che attraversare la galleria del fondo)

ROBERTO

Ah! In questi giochi guerrieri offerti all'ardimento,
vincerò il mio rivale!

BERTRAM

(a parte)

Sì, se lo permetterò.

ROBERTO

Potessi io, per la mia vendetta,
vederlo solo davanti a me in reale combattimento!

(voltandosi verso l'araldo d'armi)

Che cosa volete?

L'ARALDO

A te, Roberto di Normandia,
Il Principe di Granada indirizza questa sfida,
e per mia voce ti sfida,
non in un vano torneo, ma in un combattimento mortale.

ROBERTO

(con gioia)

Ah! il cielo che mi esaudisce lo trascina alla sua morte;
egli osa sfidarmi! va bene; guida i miei passi.

L'ARALDO

Vieni, lo troverai nelle foresta vicina.

ROBERTO

Uno di noi non ne uscirà.

(Esce con l'araldo d'armi)

Scena V°

Bertram, solo.

BERTRAM

Sì. per seguire una vana ombra!

ROBERT

Ah! dans ces jeux guerriers offerts à la vaillance,
Je vaincrai mon rival!

BERTRAM

Oui, si je le permets.

ROBERT

Que ne puis-je de même, au gré de ma vengeance,
Dans un combat réel le vois seul et de près!

Que voulez vous?

L'HÉRAUT

À toi, Robert de Normandie,
Le prince de Grenade adresse ce cartel,
Et par ma voix il te défie,
Non dans un vain tournois, mais au combat mortel.

ROBERT

Ah! le ciel qui m'exauce à sa perte l'entraîne;

Il m'ose défier! J'y cours; guide mes pas.

L'HÉRAUT

Viens, tu le trouveras dans la forêt prochaine.

ROBERT

Un de nous n'en sortira pas.

Questo principe di Granada, schiavo a me sottomesso,
come un fantasma abbaglierà i tuoi occhi,
e fuggirà nella foresta, e durante la tua assenza
guadagnerà il premio di questo brillante
torneo!...
Ma ecco che si avanzano in gran pompa per la
festa...

Ce prince de Grenade, esclave à moi soumis,
Comme un fantôme à tes yeux éblouis,
Va fuir dans la forêt, et pendant ton absence
De ce brillant tournoi remportera le prix!...
Mais déjà pour la fête en pompe l'on
s'avance...

Scena VI°

Isabella, condotta da sua padre, Bertram, Alice, Raimbaut, cavalieri, signori, dame della corte, paggi, scudieri, popolo.

(Ingresso del popolo che accompagna sei giovani coppie che si devono sposare)

CORO DI POPOLO

Accorrete davanti a lei;
Celebra, popolo fedele,
tanta virtù e tanta bellezza;
Dei nostri voti raccogli l'omaggio,
e che essi siano il dolce presagio
della tua eterna felicità!
Accogli la nostra preghiera,
possa un giorno la prospera sorte
ricompensare i tuoi benefici!

CHŒUR DU PEUPLE

Accourrez su-devant d'elle;
Célébrez, peuple fidèle,
Tant de vertus, tant d'attraits;
De nos vœux recois l'hommage,
Et qu'ils soient le doux présage
De ton bonheur à jamais!
Accueillant notre prière,
Puisse un jour le sort prospère
Récompenser tes bienfaits!

[Balletto]

(Dopo il balletto un araldo d'armi entra in scena e si indirizza alla principessa)

L'ARALDO D'ARMI

Quando tutti i nostri cavalieri, per la gloria e la
loro dama,
di questo torneo vogliono sfidare la sorte,
il Principe di Granada in questo momento
reclama
l'onore di essere armato dalla vostra mano.

L'HÉRAUT D'ARMES

Quand tous nos chevaliers, pour la gloire et
leur dame,
De ce tournoi vont tenter les destins,
Le prince de Grenade en ce moment réclame
L'honneur d'être armé par vos mains.

(La principessa esita a rispondere; suo padre, che le è vicino, le ordina di accettare. Il principe di Granada si avvanza, preceduto dalla sua bandiera, dai suoi paggi e dai suoi scudieri; Bertram, scorgendolo dice fra sé)

BERTRAM

(a parte)

Io trionfo!... Eccolo...
E Roberto è rimasto in una profonda foresta.
Roberto, smarrito in essa,
cerca invano un rivale che il mio potere
nasconde.

BERTRAM

Je triomphe!... Le voici...
Et Robert est resté dans la forêt profonde.
Robert, égaré par lui,
Cherche en vain un rival que mon pouvoir
seconde.

(Gli scudieri del principe di Granada, mentre la principessa consegna a lui le armi)

CORO

Suonate, clairon, onorate la bandiera
del guerriero che guida i nostri passi.
Suonate, clairon; nel torneo
Marte e l'amore armano il suo braccio.

ALICE

(a parte, cercando fra la folla)

Il mio giovane signore non arriva.
Quando stanno per aprirsi le sfide guerriere,
chi può dunque trattenerlo?

BERTRAM

(a parte)

Roberto, Roberto non verrà.

CORO

Il clairon suona, e l'onore vi reclama;
nobili guerrieri, armate le vostre braccia:
è per la gloria e per la sua dama
che un cavaliere va al duello.

ALICE

(cercando Roberto con gli occhi, si rivolge a Rambaldo)

Ah! che dolore provo!

RAMBALDO

Nulla è ancora perduto,
ma alle rocce di Sant'Irene
ricordati che per noi l'altare è già pronto.

ISABELLA

(a parte)

Fra questi giovani e brillanti guerrieri,
vanamente io l'aspetto... tutto mi opprime.
Ahimè! mentre la mia mano è il premio del
torneo,
non vedo ancora comparire la sua bandiera.

CORO

Il clairon suona, e l'onore vi reclama;
nobili guerrieri, armate le vostre braccia:
è per la gloria e per la sua dama
che un cavaliere va al duello.

(Si sente un richiamo di trombe)

CHŒUR

Sonnez, clairons, honorez la bannière
Du guerrier qui guide nos pas.
Sonnez, clairons; dans la carrière
Mars et l'amour arment son bras.

ALICE

Mon jeune maître ne vient pas.
Quand s'ouvre la lice guerrière,
Qui peut donc retenir ses pas?

BERTRAM

Robert, Robert ne viendra pas.

CHŒUR

La clairon sonne, et l'honneur vous reclame:
Noble guerriers, armez vos bras:
C'est pour la gloire et pour sa dame
Qu'un chevalier vole aux combats.

ALICE

Ah! quelle douleur est la mienne!

RAIMBAUT

Rien n'est encor désespéré,
Mais aux rochers de Saint-Irène
Souviens-toi que pour nous l'autel est préparé.

ISABELLE

Parmi cette jeunesse et brillante et guerrière,
Vainement je l'attends... tout m'accable à la
fois.
Hélas! lorsque ma main est de prix du tournois,
Je ne vois point encore paraître sa bannière.

CHŒUR

La clairon sonne, et l'honneur vous reclame:
Noble guerriers, armez vos bras:
C'est pour la gloire et pour sa dame
Qu'un chevalier vole aux combats.

CORO

(fuori scena)

Ecco il segnale del combattimento.

ISABELLA

(scendendo dal trono, si rivolge ai cavalieri)

La tromba guerriera
risuona.
Nella nobile tenzone
occorre vincere o morire.

(a parte)

Che il richiamo dell'onore
Roberto, colpisca il tuo cuore!

[Ensemble]

CORO

Il clairon suona, e l'onore vi reclama;
nobili guerrieri, armate le vostre braccia:
è per la gloria e per la sua dama
che un cavaliere va al duello.

ISABELLA

Ah! Per me, dolore crudele!
No, Roberto non compare;
Al duello l'amore lo chiama,
quale potere gli blocca i suoi passi?

(Tutto il corteo sfila; la principessa e sua padre si preparano a seguirlo. Alice si guarda attorno con inquietudine. Bertram è dall'altra parte della scena)

[Ensemble]

BERTRAM

Roberto, Roberto fra le mie braccia.
a me ritornerai.

ALICE

Ora cominciano i combattimenti;
Roberto, Roberto non compare.

CHŒUR

Voici le signal des combats.

ISABELLE

La trompette guerrière
Vient de retenir.
Dans la noble carrière
Il faut vaincre ou mourir.

Que le cri de l'honneur,
Robert, frappe ton cœur!

CHŒUR

La clairon sonne, et l'honneur vous reclame:
Noble guerriers, armez vos bras:
C'est pour la gloire et pour sa dame
Qu'un chevalier vole aux combats.

ISABELLE

Ah! pour moi, douleur cruelle!
Non, Robert ne paraît pas;
Aux combats l'amour l'appelle.
Quel pouvoir enchaîne ses pas?

BERTRAM

Robert, Robert, c'est dans mes bras,
C'est à moi que tu reviendras.

ALICE

Déjà commencent les combats;
Robert, Robert ne paraît pas.

ATTO TERZO

La scena rappresenta le rocce di Sant'Irene, paesaggio cupo e montagnoso. Davanti, a destra, le rovine di un tempio antico, e di caverne di cui si vede l'entrata; dall'altra parte una croce di legno.

Scena I°

Bertram, Rambaldo

RAMBALDO

Ecco il felice momento dell'appuntamento.

BERTRAM

(guardandolo)

Non è quel trovatore normanno...

RAMBALDO

E il signor Roberto questa mattina non mi voleva impiccare?

BERTRAM

(ridendo)

Sì, egli fa sempre le cose a metà.
Che cosa ti conduce qui?

RAMBALDO

Sto aspettando
Alice, il mio amore, che oggi stesso sposerò;
Alice che non ha nulla... e neppure io;
Senza di questo saremmo ben felici nel matrimonio.

BERTRAM

(gettandogli una borsa)

Se è così... ecco... prendi!

RAMBALDO

(fuori di sé)

Non credo ai miei occhi!
Ma è dell'oro!

BERTRAM

(guardandolo con disprezzo)

Ecco quello che si dice un uomo felice!
E lo faccio quando ne ho voglia!

RAIMBAUT

Du rendez-vous voici l'heureux instant.

BERTRAM

N'est-ce pas là ce troubadour normand...

RAIMBAUT

Que le seigneur Robert ce matin voulait pendre?

BERTRAM

Oui, jamais il ne fait les choses qu'à demi.
Qui t'amène?

RAIMBAUT

Je viens attendre
Alice, mes amours, que j'épouse aujourd'hui;
Alice qui n'a rien... et moi pas davantage;
Sans cela nous serions bien heureux en ménage.

BERTRAM

S'il est ainsi... tiens... prends!

RAIMBAUT

En croirais-je mes yeux!
C'est de l'or!

BERTRAM

Voilà donc ce qu'on nomme un heureux!
J'en fais donc aussi quand je veux!

[Duetto]

RAMBALDO

Ah! l'onesto uomo!
Il galantuomo!
Va a vedere come
io mi inganni.
Ah! ormai
lo gli prometto
obbedienza,
riconoscenza,
come ricompensa
di un beneficio.

BERTRAM

Ah! l'uomo onesto!
AH! il pover'uomo!
Ma vedete come
nelle mie fila
io lo prenderei
se lo volessi.
La debolezza umana
che lo trascina,
che lo incatena,
per un beneficio!

BERTRAM

È oggi che ti devi sposare?

RAMBALDO

Sì, mio signore.

BERTRAM

Quale follia!

RAMBALDO

Una follia!
La mia fidanzata è bella!

BERTRAM

Al tuo posto, io aspetterei,
Così potrei scegliere.

RAMBALDO

Voi scegliereste?

BERTRAM

Io sceglierei.
Eccoti ricco, e, scommetto,
tutte le ragazze del villaggio

RAIMBAUT

Ah! l'honnête homme!
Le galant homme!
Vais voyer comme
Je me trompais.
Ah! désormais
Je lui promets
Obéissance,
Reconnaissance,
En récompense
De ses bienfaits.

BERTRAM

Ah! l'honnête homme
Ah! le pauvre homme!
Mais voyez comme
En mes filets
Je le prendrais
Si je voulais.
Faiblesse humaine
Que l'on entraîne,
Que l'on l'enchaîne
Par des bienfaits!

BERTRAM

C'est aujourd'hui qu'on te marie?

RAIMBAUT

Oui, monseigneur.

BERTRAM

Quelle folie!

RAIMBAUT

Une folie!
Ma fiancée est si jolie!

BERTRAM

A te place moi j'attendrais,
Et sans facon je choisirais.

RAIMBAUT

Vous choisiriez?

BERTRAM

Je choisirais.
Te voilà riche, et, je le gage,
Toutes les filles du village

Si disputeranno il tuo amore.

RAMBALDO

Voi lo credete!

BERTRAM

Sì, lo credo.

RAMBALDO

Certo! Un così grande personaggio
deve sapere le cose meglio di me.

[Ensemble]

RAMBALDO

Ah! l'onesto uomo!
Il galantuomo!
Va a vedere come
io mi inganni.
Ah! ormai
lo gli prometto
obbedienza,
riconoscenza,
come ricompensa
di un beneficio.

BERTRAM

Ah! l'uomo onesto!
AH! il pover'uomo!
Ma vedete come
nelle mie fila
io lo prenderei
se lo volessi.
La debolezza umana
che lo trascina,
che lo incatena,
per un beneficio!

BERTRAM

La felicità è nell'incostanza.

RAMBALDO

La felicità è nell'incostanza?

BERTRAM

Essa sola abbellisce i nostri giorni.

RAMBALDO

Essa sola abbellisce i nostri giorni?

Voudront se disputer ta foi.

RAIMBAUT

Vous le croyez!

BERTRAM

Oui, je le croi.

RAIMBAUT

Au fait! un si grand personnage
Doit s'y connaître mieux que moi.

RAIMBAUT

Ah! l'honnête homme!
Le galant homme!
Vais voyer comme
Je me trompais.
Ah! désormais
Je lui promets
Obéissance,
Reconnaissance,
En récompense
De ses bienfaits.

BERTRAM

Ah! l'honnête homme
Ah! le pauvre homme!
Mais voyez comme
En mes filets
Je le prendrais
Si je voulais.
Faiblesse humaine
Que l'on entraîne,
Que l'on l'enchaîne
Par des bienfaits!

BERTRAM

Le bonheur est dans l'inconstance.

RAIMBAUT

Le bonheur est dans l'inconstance?

BERTRAM

Elle seule embellit nos jours.

RAIMBAUT

Elle seule embellit nos jours?

BERTRAM

Che gaiezza, piaceri e gozzoviglie
siano ormai i tuoi soli amori.

RAMBALDO

Potrei dunque permettermi tutto?

BERTRAM

Sì, ogni errore è un piacere,
e poi per pentirsi
c'è il tempo quando non se ne può più fare.

RAMBALDO

Questo sistema mi piace molto.
A tutti i miei amici, in sostanza voglio credere,

per cominciare, vado a pagar da bere.

BERTRAM

Bere!... va bene! Questo ti può portare a tutto.

[Ensemble]

RAMBALDO

Ah! l'onesto uomo!
Il galantuomo!
Va a vedere come
io mi inganni.
Ah! ormai
lo gli prometto
obbedienza,
riconoscenza,
come ricompensa
di un beneficio.

BERTRAM

Ah! l'uomo onesto!
AH! il pover'uomo!
Ma vedete come
nelle mie fila
io lo prenderei
se lo volessi.
La debolezza umana
che lo trascina,
che lo incatena,
per un beneficio!

(Rambaldo esce da sinistra)

BERTRAM

Que gaité, plaisirs et bombance
Soient désormais tes seuls amours.

RAIMBAUT

Je pourrai donc tout me permettre?

BERTRAM

Oui, chaque faute est un plaisir,
Et l'on a pour s'en repentir
Le temps où l'on n'en peut commettre.

RAIMBAUT

Ce système me plaît beaucoup.
À tous mes compagnons, afin de mieux vous
croire,
Pour commencer, je vais payer à boire.

BERTRAM

Boire!... c'est bien! Cela peut te conduire à
tout.

RAIMBAUT

Ah! l'honnête homme!
Le galant homme!
Vais voyer comme
Je me trompais.
Ah! désormais
Je lui promets
Obéissance,
Reconnaissance,
En récompense
De ses bienfaits.

BERTRAM

Ah! l'honnête homme
Ah! le pauvre homme!
Mais voyez comme
En mes filets
Je le prendrais
Si je voulais.
Faiblesse humaine
Que l'on entraîne,
Que l'on l'enchaîne
Par des bienfaits!

Scena II°

Bertram solo

BERTRAM

Ancora uno guadagnato! gloriosa conquista
di cui l'inferno si deve rallegrare!
Ma io rido dei suoi mali e della sorte che gli si
prepara,
quando fra un istante si realizzerà la mia.
Re degli angeli decaduti! mio sovrano... io
tremo!
Egli è là!... che mi aspetta... sì sento gli scoppi
della loro gioia infernale... Essi se liberano
assieme.
per dimenticare i loro mali, con orribili diverti-
menti.

CORO

(dentro la caverna)

Neri demoni, fantasmi,
dimentichiamo il cielo;
Del tenebroso reame
celebriamo i giochi!

BERTRAM

Invano vorrebbero strapparli alle mie braccia!

No, no, Roberto non mi sfuggirà.

CORO

(nella caverna)

Gloria al signore che ci guida,
alla danza che egli presiede!

BERTRAM

[Aria]

Per te che mi sei così caro,
per te, mio bene supremo,
io ho sfidato lo stesso cielo,
e sfiderò l'inferno!

Della mia gloria eclissata,
del mio splendore passato,
solo tu mi consoli;
è per te che io ho amato!

Per te che mi sei così caro,
per te, mio bene supremo,
io ho sfidato lo stesso cielo,
e sfiderò l'inferno!

BERTRAM

Encore un de gagné! glorieuse conquête
Dont l'enfer doit se réjouir!
Mais je ris de ses maux et du sort qu'il s'ap-
prête,
Lorsque dans un instant le mien va s'accomplir.
Roi des anges déçus! mon souverain... je
tremble!
Il est là!... qui m'attend... oui, j'entends les
éclats
De leur joie infernale... Ils se livrent ensemble,
Pour oublier leurs maux, à d'horribles ébats.

CHŒUR

Noirs démons, fantômes,
Oublions les cieux;
Des sombres royaumes
Célébrons les jeux.

BERTRAM

C'est en vain qu'on voudrait l'arracher de mes
bras!
Non, non, Robert ne m'échappera pas.

CHŒUR

Gloire au maître qui nos guide,
À la danse qu'il préside!

BERTRAM

Pour toi qui m'es si cher,
Pour toi, mon bien suprême,
J'ai bravé le ciel même,
Je braverai l'enfer!

De ma gloire éclipse
De ma splendeur passée,
Toi seul me consolais;
C'est par toi que j'aimais!

Pour toi qui m'es si cher,
Pour toi, mon bien suprême.
J'ai bravé le ciel même,
Je braverai l'enfer!

(Entra nella caverna a destra)

Scena III°

(Alice, che si arrampica sulla montagna)

ALICE

Rambaldo! Rambaldo! in questo luogo solitario
solo l'eco mi risponde e io precedo tremando:
All'appuntamento sarò io la prima?
Farmi aspettare così! È orribile, e comunque
egli è ancora il mio amante.

ALICE

Raimbaut! Raimbaut! dans ce lieu solitaire
L'écho seul me répond et j'avance en trem-
blant.
Au rendez-vous serais-je la première?
Me faire attendre ainsi! c'est affreux, et pour-
tant
Il n'est encor que mon amant!

[Couplets]

Prima strofa

Quando lasciai la Normandia,
un vecchio eremita di cento anni
disse: tu sarai un giorno unita
al più fedele degli amanti.
Ahimè, io aspetto!
O patrona delle fanciulle,
patrona degli amanti fedeli,
Nostra Signora del buon soccorso,
degnati di proteggere il mio amore!

Quand je quittai la Normandie,
un vieil ermite de cent ans
Dit: Tu seras un jour unie
Au plus fidèle des amans.
Hélas! j'attends!
Ô patronne des demoiselles,
Patronne des amans fidèles,
Notre-Dame de bon secours,
Daignez protéger mes amours!

(alla fine di questo couplet riprende il ritornello della scena precedente, e Alice guarda con terrore verso l'imboccatura della caverna)

Ma il sole all'improvviso si è oscurato,
da dove viene questo mormorio che mi raggela
l'anima?
Sarei minacciata da qualche temporale?

Mais le soleil soudain s'est obscurci,
D'où vient ce bruit dont mon ame est glacée?
De quelque orage, hélas! serais-je menacée?

(Il gaio ritornello riprende)

No, no, non è nulla, grazie a Dio!

Non, non; ce n'est rien, Dieu merci!

Seconda strofa

Rambaldo diceva: Gentile amica.
Credi al mio ardore, esso è costante!
In questo giorno forse egli l'ha dimenticato
vicino ad un altro dei suoi dolci giuramenti:
E io aspetto!
O patrona delle fanciulle,
patrona degli amanti fedeli,
Nostra Signora del buon soccorso,
degnati di proteggere il mio amore!

Raimbaut disait: Gentille amie,
Croie à mes feux, ils sont constans!
En ce jour peut-être il oublie
Près d'un autre ses doux sermens:
Et moi j'attends?
Ô patronne des demoiselles,
Patronne des amans fidèles,
Notre-Dame de bon secours,
Daignez protéger mes amours!

(Il ritornello dell'aria di Bertram riprende con più forza della prima volta)

O cielo il rumore raddoppia;
Il mio cuore è scosso dal terrore;

Ô ciel! le bruit redouble;
D'effroi mon cœur se trouble;

la terra trema sotto i miei piedi!
Fuggiamo!

CORO SOTTERANEO

Roberto! Roberto!

ALICE

(fermandosi)

Non mi inganno.

CORO SOTTERANEO

Roberto! Roberto!

ALICE

È il nome del mio signore!
Forse qualche pericolo lo minaccia.

(indicando l'apertura a destra fra le rocce)

Da lì credo che potrei vedere
in questo luogo sotterraneo.

(fa un passo)

Ah! Gran Dio! La stella brilla!
Ho paura!... è lo stesso... Mio Dio proteggimi!
Tu che di una debole fanciulla, di una povera
ragazza,
spesso ti servi, si dice, per compiere la tua
legge!

(Ella avanza tremando verso l'imboccatura a destra, e vi guarda dentro; l'orchestra deve dipingere quello che ella vede; ella manda un grido, si attacca alla croce di legno che è nei pressi della caverna, l'abbraccia e sviene,)

Scena IV°

Alice, svenuta, Bertram uscendo dalla caverna pallido e in disordine

BERTRAM

La condanna è stata pronunciata! fatale, irrevocabile!
Io lo perdo per sempre! Lo si strappa dalle mie
braccia...
Se egli non si dà a me, se egli non mi appartiene!
Domani, domani!

ALICE

(riprendendosi dallo svenimento, e richiamando quello che sta sentendo)

A mezzanotte!... miserabile!

La terre tremble sous mes pas!
Fuyons!

CHŒUR SOUTERRAIN

Robert! Robert!

ALICE

Je ne me trompe pas.

CHŒUR SOUTERRAIN

Robert! Robert!

ALICE

C'est le nom de mon maître!
Quelque danger le menace peut-être.

D'ici l'on pourrait voir, je croi,
Dans ce lieu souterrain.

Ah! grand Dieu! l'éclair brille!
J'ai bien peur!... c'est égal... Mon Dieu!
protège-moi!
Toi qui d'un faible enfant, ou d'une pauvre fille,
Souvent te sers, dit-on, pour accomplir ta loi!

BERTRAM

L'arrêt est prononcé! fatal, irrévocable!
Je le perds à jamais! on l'arrache à mes bras...
S'il ne se donne à moi, s'il ne m'appartient pas!
Demain! demain!

ALICE

À minuit... miserable!

BERTRAM

Mezzanotte! qualcuno ha parlato! Chi c'è dunque qui?
Chi dunque ha letto nel mio pensiero?

(scorgendo Alice, e assumendo un'aria ridente)

È di Rambaldo l'amabile fidanzata,
è Alice... Perché abbassa gli occhi?

[Duetto]

ALICE

Le forze m'abbandonano.

BERTRAM

Che cosa hai?

ALICE

(a parte)

Ah! Gran Dio!

BERTRAM

Vieni qui!

ALICE

Io rabbrivisco!

BERTRAM

Vieni verso di me.

ALICE

Non posso.

BERTRAM

Che cosa hai sentito?

ALICE

Io? Niente!... niente!

BERTRAM

Che cosa hai visto?

ALICE

Niente! niente!

BERTRAM

Minuit! on à parlé! Qui donc est dans ces lieux?

Qui donc a lu dans ma pensée?

C'est de Raimbaut l'aimable fiancée,
C'est Alice... D'où vient qu'elle baisse les yeux?

ALICE

La force m'abandonne.

BERTRAM

Qu'as-tu donc?

ALICE

Ah! grands dieux!

BERTRAM

Viens ici.

ALICE

Je frissonne!

BERTRAM

Viens vers moi.

ALICE

Je ne peux.

BERTRAM

Qu'as-tu donc entendu?

ALICE

Moi? rien!... rien!

BERTRAM

Qu'as-tu vu?

ALICE

Rien!... rien!

[Ensemble]

BERTRAM

Trionfo che amo!
La tua estrema paura
malgrado te stessa,
ti consegna a me.

ALICE

Io tremo, vacillo.
e la voce crudele
dell'angelo ribelle
mi agghiaccia dal terrore.

BERTRAM

(facendo un passo verso di lei)

Avvicinati dunque, e che queste dolci bellezze...

ALICE

(retrocedendo e abbracciando la croce di legno)

Allontanati, va via!

BERTRAM

Tu mi conosci:
Il tuo occhio ha penetrato questo mistero
spaventevole
interdetto ai mortali... e se la tua voce colpevole
osasse rivelarlo, morirai all'istante.

ALICE

Il cielo è con me, io sfido la tua collera.

BERTRAM

Tu perirai e poi anche il tuo amante!

ALICE

O cielo!

BERTRAM

Poi il tuo vecchio padre,
come anche tutti i tuoi.
Tu l'hai voluto, gentile Alice;
Per virtù eccoti mia complice
e ormai tu mi appartieni.

BERTRAM

Triomphe que j'aime!
Ta frayeur extrême
Va, malgré toi-même,
Te livrer à moi.

ALICE

Je tremble, chancelle,
Et la vois cruelle
De l'ange rebelle
Me glace d'effroi.

BERTRAM

Approche donc, et que ces doux attraits...

ALICE

Eloigne-toi, va-t-en!

BERTRAM

Tu me connais;
Ton œil a pénétré ce mystère effroyable

Aux mortels interdit... et si ta voix coupable
Osait le révéler, tu périrais à l'instant.

ALICE

Le ciel est avec moi, je brave ta colère.

BERTRAM

Tu périrais, toi, puis ton amant!

ALICE

Ô ciel!

BERTRAM

Puis ton vieux père,
Ainsi que tous les tiens.
Tu l'as voulu, gentille Alice;
Par vertu te voilà ma complice,
Et désormais tu m'appartiens.

[Ripresa del duetto]

ALICE

Le forze mi abbandonano:

BERTRAM

Salva chi ti è caro.
Vieni qui.

ALICE

Io rabbrivisco.

BERTRAM

Vieni verso di me.

ALICE

(guardando verso il fondo)

È Roberto.

BERTRAM

Così non hai visto nulla?

ALICE

(tremando)

Io? Nulla!

BERTRAM

Non hai sentito nulla?

ALICE

No, nulla!

BERTRAM

Senti bene, da te dipende la tua sorte.
Ecco Roberto; taci, o morrai!

Scena V°

Roberto, Alice, Bertram

(Roberto avanza fino al centro della scena, immerso in un'atmosfera profondamente sognante)

[Terzetto]

ALICE

I suoi occhi sono abbassati a terra,
egli è immerso nel dolore;
forse un segreto orrore
causa questa involontario tormento,
e del pericolo che sta per correre,
ahimè! non è in grado di accorgersi.

ALICE

La force m'abandonne.

BERTRAM

Sauve ce qui t'est cher.
Viens ici.

ALICE

Je frissonne.

BERTRAM

Viens vers moi.

ALICE

C'est Robert.

BERTRAM

Ainsi tu n'as rien vu?

ALICE

Moi? rien!

BERTRAM

Rien entendu?

ALICE

Non, rien!

BERTRAM

Songes-y bien, de toi dépend ton sort.
Voici Robert; tais-toi, sinon la mort!

ALICE

Ses yeux sont baissés vers la terre,
Il est plongé dans la douleur;
Peut-être une secrète horreur
Cause ce trouble involontaire,
Et du danger qu'il va courir,
Hélas! je ne puis l'avertir.

BERTRAM

I suoi occhi sono abbassati a terra,
approfittiamo del suo dolore.
Ma da dove viene che il mio debole cuore
rabbrivida di un fremito involontario?
Dalla trappola verso la quale lo vedo correre
nulla potrà salvarlo.

ROBERTO

Sì, ho perduto tutto sulla terra,
mi abbandono al mio dolore;
Da dove viene questo segreto orrore
che mi causa una involontaria angoscia?
Bertram solo può soccorrermi,
o io non potrò fare altro che morire.

(Bertram, con un gesto imperioso ordina ad Alice di ritirarsi. Ella obbedisce esitando. Arriva fin quasi ad uscire, poi si lancia tutto d'un tratto in mezzo alla scena verso Roberto)

ALICE

No, no, sfido la morte,
Ascoltate!

ROBERTO

Parla dunque!

ALICE

Ahimè!

BERTRAM

Andiamo, parla, mia cara,
in nome del tuo amante, in nome del tuo vecchio padre.

ALICE

No, no, non potrei mai:
Fuggiamo, fuggiamo! o mi tradirò!

(Fugge)

Scena VI°

Roberto, Bertram

ROBERTO

(Stupito, guardandola uscire)

Che cos'ha?

BERTRAM

(ridendo)

Chissà! L'amore, la gelosia...

BERTRAM

Ses yeux sont baissés vers la terre,
Profitions bien de sa douleur.
Mais d'où vient que mon faible cœur
Frémit d'un trouble involontaire?
Du piège où je le vois courir
Rien ne pourra le garantir.

ROBERT

Oui, j'ai tout perdu sur la terre,
Je m'abandonne à ma douleur.
Mais d'où vient qu'une secrète horreur
Me cause un trouble involontaire?
Bertram seul peut me secourir,
Ou je n'aurai plus qu'à mourir.

ALICE

Non, non, je brave le trépas,
Écoutez!

ROBERT

Parle donc!

ALICE

Hélas!

BERTRAM

Allons, parle, ma chère,
Au nom de ton amant, au nom de ton vieux père.

ALICE

Non, je ne pourrai jamais:
Fuyons, fuyons! ou je me trahirais.

ROBERT

Qu'a-t-elle donc?

BERTRAM

Qui sait? l'amour, la jalousie...

Questo signor Raimbaut che ella ama alla follia...

ROBERTO

Parla; siamo soli!... Perduta, disonorato, non spero che nel tuo aiuto... almeno me l'hai giurato.

BERTRAM

E mantengo i miei giuramenti. Qualcuno ci ha teso una trappola.

Se durante il torneo, in questa vasta foresta, uno ti fa smarrire la strada... è un sacrilegio; È per questo che un rivale ha distrutto i nostri progetti: egli ha usato gli incantesimi di spiriti infernali

ROBERTO

Che fare allora?

BERTRAM

Vincerlo con le sue armi.
Imitarlo.

ROBERTO

E come? Esistono dei segreti per invocare gli spiriti invisibili?

BERTRAM

Sì.

ROBERTO

Li conosci tu? rispondi!

BERTRAM

Io li conosco,
e questi misteri così terribili
non sono nulla se una ha del coraggio.
Ne avrai tu?

ROBERTO

Bertram!...

BERTRAM

Io credo al tuo valore.
Ascolta: qualcuno ti ha parlato dell'antica
abbazia
che l'ira del cielo ha abbandonato all'inferno;
In mezzo a dei chiossi deserti
di innalza la tomba di santa Rosalia.

Ce messire Raimbaut qu'elle aime à la folie...

ROBERT

Parle; nous sommes seuls!... Perdu, déshonoré,
Je n'espère qu'en toi... du moins tu l'as juré.

BERTRAM

Et je tiens mes sermens. On nous tendit un piège.
Si pendant le tournoi, dans ces vastes forêts,
On égara tes pas... c'est par un sacrilège;
C'est par-là qu'un rival a détruit nos projets:
Des esprits infernaux il employa les charmes.

ROBERT

Que faire alors?

BERTRAM

Le vaincre par ses armes,
L'imiter.

ROBERT

Et comment? Est-il donc des secrets
Pour conjurer les esprits invisibles?

BERTRAM

Oui.

ROBERT

Les connaîtrais-tu? répons!

BERTRAM

Je le connais,
Et ces mystères si terribles
Ne sont rien quand on a du cœur.
En auras-tu?

ROBERT

Bertram!...

BERTRAM

Je crois à ta valeur.
Écoute: on t'a parlé de l'antique abbaye
Que le courroux du ciel abandonne aux enfers;
Au milieu des cloîtres déserts
S'élève le tombeau de sainte Rosalie.

ROBERTO

O cielo! Funesto ricordo!
Era il nome della mia cara madre.

BERTRAM

Non devi parlare, se non vuoi morire,
a esseri sconosciuti che sono incatenati
al destino di questi luoghi,

ROBERTO

Concludi.

BERTRAM

In questi luoghi che nessuno saprebbe superare
senza correre il rischio della vita... avrai tu il coraggio
di entrarvi da solo, senza impallidire?

[Duetto]

ROBERTO

Dei cavalieri della mia patria
l'onore è sempre stato il sostegno;
E, dovessi perdere la vita,
andiamo, andiamo, non ho paura di nulla.

BERTRAM

Dei cavalieri della Neustria
L'onore è sempre stato il sostegno.
Vieni, sii degno della tua patria,
andiamo, la tua sorte sarà la mia.

BERTRAM

C'è sulla tomba, in questo terribile luogo,
un ramo sempre verde, talismano temuto...

ROBERTO

E dopo?

BERTRAM

Per suo mezzo tutto è possibile,
dà la ricchezza e l'immortalità.

ROBERT

E dopo?

BERTRAM

Malgrado il privilegio dei santi altari,
Roberto, è necessario che tu te ne impadroni-

ROBERT

Ô ciel! funeste souvenir!
C'était le nom de ma mère chérie.

BERTRAM

Tu ne dois point parler, si tu ne veux mourir,
Aux êtres inconnus de qui la destinée
À ce séjour est enchaînée.

ROBERT

Achève!

BERTRAM

Dans ce lieu qu'on ne saurait franchir
Sans exposer ses jours... auras-tu le courage

De pénétrer seul sans pâlir?

ROBERT

Des chevaliers se ma patrie
L'honneur fut toujours le soutien;
Et, dussé-je perdre la vie,
Marchons! marchons! je ne crains rien.

BERTRAM

Des chevaliers de la Neustrie
L'honneur fut toujours le soutien.
Viens, sois digne de ta patrie,
Marchons! ton sort sera le mien.

BERTRAM

Il est sur le tombeau, dans ce séjour terrible,
Un rameau toujours vert, talisman redouté...

ROBERT

Après?

BERTRAM

Par lui tout est possible;
Il donne la richesse et l'immortalité.

ROBERT

Après?

BERTRAM

De saints autels malgré le privilège,
Robert, il faut qu'il soit ravi par toi.

sca.

ROBERTO

Ma è un sacrilegio!

BERTRAM

Come, tu tremi di paura!

ROBERTO

Andrò! Mi prenderò questo ramo riverito
diventerà una palma del trionfo.

BERTRAM

Che! Tu sfiderai questo recinto fatale?

ROBERTO

Sì, senza paura vi andrò:
Malgrado il cielo, oserò.

BERTRAM

Dei cavalieri della Neustria
L'onore è sempre stato il sostegno.
Vieni, sii degno della tua patria,
andiamo, la tua sorte sarà la mia.

ROBERTO

Dei cavalieri della mia patria
l'onore è sempre stato il sostegno;
E, dovessi perdere la vita,
andiamo, andiamo, non ho paura di nulla.

(Roberto esce per il sentiero di sinistra)

BERTRAM

Ti precederò!... che egli prenda quel ramo,
e sopra di lui riprenderò il mio potere.
Diventando la vittima dei suoi desideri.
quando potrà soddisfarli tutti,
questo potere lo condurrà al crimine,
e il crimine lo condurrà a noi.

(Bertram rientra nella caverna a destra.)

ROBERT

Mais c'est un sacrilège!

BERTRAM

Quoi! déjà tu trembles d'effroi!

ROBERT

J'irai! Conquis par moi, ce rameau révéé,
Va se changer en palme triomphale.

BERTRAM

Eh quoi! tu braveras cette enceinte fatale?

ROBERT

Oui, sans crainte je m'y rendrai;
Malgré le ciel je l'oserai.

ROBERT

Des chevaliers se ma patrie
L'honneur fut toujours le soutien;
Et, dussé-je perdre la vie,
Marchons! marchons! je ne crains rien.

BERTRAM

Des chevaliers de la Neustrie
L'honneur fut toujours le soutien.
Viens, sois digne de ta patrie,
Marchons! ton sort sera le mien.

BERTRAM

Avant toi j'y serai!... qu'il cueille ce rameau,
Et sur lui je reprends un empire nouveau.
De ses propres désirs devenant la victime,
Dès qu'il porra les satisfaire tous,
Ce pouvoir souverain vu le conduire au crime,
Et le crime conduit à nous.

Scena VII°

Le nubi che coprivano la scena si dissipano. La scena ora rappresenta una delle gallerie del chiostro. A sinistra, attraverso gli archi, si vede un cortile pieno di tombe di pietra, alcune delle quali sono coperte da vegetazione. Al di là si vede la prospettiva di altre gallerie. A destra, nel muro, fra molte tombe sulle quali sono sdraiate figure di mona che intagliate nella pietra, si nota quella di Santa Rosalia. La sua statua di marmo è coperta da un abito religioso, e tiene in mano un ramoscello verde di cipresso. Sul fondo una grande porta, e una scala conducono alla cripta del convento. Lampade di ferro arrugginito sono appese alla volta. Tutto mostra che il luogo è rimasto disabitato da molto tempo. Sta annottando. Le stelle brillano in cielo, e il chiostro è illuminato solo dai raggi della luna

I precedenti, Bertram

(Bertram arriva dalla porta di fondo. È avvolto nel suo mantello, avanza lentamente, e guarda gli oggetti che stanno attorno. Gli uccelli notturni, disturbati nella loro solitudine per l'insolito rumore, volano via)

[Recitativo]

BERTRAM

Ecco dunque i ruderi di un antico monastero,
votato da Santa Rosalia alle figlie del Signore;
queste sacerdotesse del cielo, il cui ardore
infedele,
bruciando ad altri dei un incenso impudico,
dove regnava la virtù, hanno fatto regnare il
piacere!

(guardando la statua di Santa Rosalia)

L'ira celeste, attirata dalla santa,
è venuta a punirvi mentre stavate gustando i
piaceri,
imprudenti bellezze!... Qui, in questo recinto
voi dormite! la fronte pallida, e come ai vostri
bei tempi
cinta ancora di fiori che gli amori sfogliavano.

(avvicinandosi alle tombe)

Monache, che riposate sotto queste fredde
pietre, mi sentite?
Per un ora lasciate il vostro letto funerario,
alzatevi!
Non temete più di una santa immortale
la terribile ira!
Re dell'inferno, sono io che vi chiamo,
io dannato come voi!
Monache, che riposate sotto queste fredde
pietre.
mi sentite?
Per un ora lasciate il vostro letto funerario,
alzatevi!

BERTRAM

Voici donc les débris du monastère antique
Voué par Rosalie aux filles du Seigneur;
Ces prêtresses du ciel, dont l'infidèle ardeur,
Brûlant pour d'autres dieux un encens impudique,
Où régnaient les vertus fit régner le plaisir!

Le celeste courroux, attiré par la sainte,
Au milieu de la joie est venu vous punir,
Imprudentes beautés!... Ici dans cette
enceinte,
Vous dormez! le front pâle et comme en vos
beaux jours.
Ceint encore des fleurs qu'effeuillaient les
amours.

Nonnes, qui reposez sous cette froide pierre,
M'entendez-vous?
pour une heure quittez votre lit funéraire,
Relevez-vous!
Ne craignez plus d'une sainte immortelle
Le terrible courroux!
Roi des enfers, c'est moi qui vous appelle,
Moi damné comme vous!
Nonnes, qui reposez sous cette froide pierre,
M'entendez-vous?
Pour une heure quittez votre lit funéraire,
Relevez-vous!

(Durante l'aria precedente dei fuochi fatui hanno percorso queste lunghe gallerie e si sono fermati sopra le tombe delle monache o sulle pietre funerarie della corte. Allora le figure di pietra si sollevano con sforzo, si alzano e scendono a terra. Monache vestite di bianco appaiono sui gradini della scala, salendo e muovendosi in processione sul davanti della scena: Il minimo movimento non tradisce ancora la loro nuova esistenza. I muri che sostengono gli archi non possono arrestare la marcia di quelle che escono dalle tombe della corte. La pietra si scioglie per lasciare loro libero il passaggio; ben presto esse hanno raggiunto le loro compagne e si arrestano davanti alla tomba di Santa Rosalia, che non possono oltrepassare. In questo momento i loro occhi cominciano ad aprirsi, le loro membra ricevono il movimento, e se non fosse per il loro pallore mortale, assumono le apparenze della vita alla quale sono state richiamate. Durante questo tempo il fuoco delle lampade si è anch'esso riacceso. L'oscurità è cessata)

BERTRAM

(alle monache che lo circondano)

Già figlie del cielo, e oggi figlie dell'inferno,
ascoltate il mio ordine supremo!
Ecco venire verso di voi un cavaliere che io amo...
Deve cogliere questo ramo verde;
ma se la sua mano esita e inganna la mia attesa,
che egli sia sedotto dai vostri incantesimi;
costringetelo a compiere la sua imprudente promessa,
cacciandolo nell'abisso, dove lo condurrà la mia mano.

BERTRAM

Jadis filles du ciel, aujourd'hui de l'enfer,
Écoutez mon ordre suprême!
Voici venir vers vous un chevalier que j'aime...

Il doit cueillir ce rameau vert;
Mais si sa main hésite et trompe mon attente,
par vos charmes qu'il soit séduit;
Forcez-le d'accomplir sa promesse imprudente.

En lui cachant l'abîme où ma main le conduit.

(Tutte le monache con un gesto rispondono positivamente alla richiesta di Bertram, che si ritira. Subito dopo l'istinto di passioni riaffiora in questi corpi quasi inanimati. Le fanciulle, dopo essersi riconosciute, testimoniano la loro contentezza di rivedersi. Elena, la superiora, le invita ad approfittare del momento e di abbandonarsi al piacere. Quest'ordine è subito eseguito. Le monache estraggono dalle tombe gli oggetti della loro passione profana; vi si trovano anfore, coppe, dadi. Qualcuna fa delle offerte a un idolo, tanto che altre prendono le loro cose e si adornano la testa di corone di cipresso per lasciarsi andare alla danza con grande leggerezza. Ben presto esse non sentono più che l'attrattiva del piacere, e la danza diventa un ardente baccanale. Il ritornello annunciante l'arrivo di Roberto interrompe i loro giochi; tutte le monache si sottraggono alla sua vista, nascondendosi dietro le colonne e le tombe.)

ROBERTO

Ecco il luogo testimone di un terribile mistero!
Avanziamo... ma io provo un segreto orrore;
questi chiostri, queste tombe fanno nascere nel mio cuore
un disagio involontario.
Vedo quel rametto, talismano temibile,
che mi deve dare
sia il potere che l'immortalità.
Che tormento! Vana paura! Grande Dio! in questa immagine
di mia madre arrabbiata, sì, ho visto le sembianze!
Ah, che disastro, fuggiamo, non potrei mai.

ROBERT

Voici le lieu témoin d'un terrible mystère!
Avançons... mais j'éprouve une secret horreur:
Ces cloîtres, ces tombeaux font naître dans mon cœur
Un trouble involontaire.
J'aperçois ce rameau, talisman redouté,
Qui doit me donner en partage
Et la puissance et l'immortalité.
Quel trouble! vain effroi! Grand Dieu! dans cette image
De ma mère en courroux, oui, j'ai revu les traits!
Ah! c'en est fait, fuyons, je ne pourrais jamais.

(Nel momento in cui Roberto vuole uscire, si trova circondato da tutte le monache; una di loro le presenta una coppa, ma egli la rifiuta. Elena, si vede, si avvicina a lui, e con atteggiamenti ammaliante cerca di sedurlo. Roberto la contempla con ammirazione; ben presto le sue resistenze cedono ed egli accetta la coppa offertagli dalla sua mano. Elena vedendo che ha successo, lo trascina verso la tomba di Santa Rosalia; tutte le monache credono che Roberto vada a prendere il ramoscello, e si felicitano per la loro vittoria; ma il cavaliere retrocede con spavento.

Elena cerca di nuovo con i suoi incantesimi di eccitare la passione di Roberto. Altre fanciulle gli presentano dei dadi; in un primo momento, egli è tentato di cedere ai loro giochi; ma ben presto si allontana con ripugnanza. Elena che non smette di osservarlo, lo circonda danzandogli attorno in modo seducente. Roberto, soggiogato da tanto fascino, dimentica tutte le sue paure; ella insensibilmente lo riporta verso la tomba di Santa Rosalia, e si lascia strappare un bacio, indicandogli il ramoscello che deve cogliere. Roberto, affascinato dall'amore, afferra il talismano; allora tutte le monache formano attorno a lui una catena disordinata. Egli, agitando il ramoscello, si libera un passaggio in mezzo a loro. Ben presto la vita che le anima si estingue gradualmente, e una per una vanno a stendersi sopra le loro tombe; un demone che esce da ciascuna tomba si assicura della sua preda. In quel momento si sente in mezzo al chiostro un coro infernale.)

CORO

È nostro!
Accorrete tutti;
spettri, demoni,
abbiamo vinto!

CHŒUR

Il est à nous!
Accourez tous;
Spectres, démons,
Nous triomphons!

ATTO QUARTO

La scena rappresenta la camera da letto della principessa; tre grandi porte sul fondo, che, quando si aprono, lasciano vedere lunghe gallerie. All'alzarsi del sipari, la principessa è seduta davanti alla toilette; la sua ancella la spogliano, e distribuiscono alle fanciulle che si sono sposate quella mattina, il suo velo, la sua corona da sposa e gli altri adornamenti di nozze

Scena I°

Isabella, Alice, dame e fanciulle, il Maestro di cerimonie, tutta la corte, paggi che portano regali.

CORO

Vibrate nell'aria, grida di allegria,
grida di vittoria e canti d'amore!
Con suoni e canti, e per nostra ebbrezza
Celebriamo tutti un così bel giorno.

IL MAESTRO DI CERIMONIE

Io vengo a presentarvi, nobile e bella principessa,
nel nome del giovane sposo
che questa sera si deve unire a voi,
questi preziosi regali, segno della sua tenerezza.

CORO

Vibrate nell'aria, grida di allegria,
grida di vittoria e canti d'amore!
Con suoni e canti, e per nostra ebbrezza
Celebriamo tutti un così bel giorno.

IL MAESTRO DI CERIMONIE

Nobili e cavalieri, venite, ritiriamoci.

(Tutti escono)

(In quel momento Roberto compare nella galleria del fondo con il ramoscello di cipresso; subito tutti i personaggi, colpiti da stupore, restano immobilizzati nella posizione in cui si trovano; la principessa cade sui gradini che la portano al suo letto. Roberto entra nella stanza; le porte dietro di lui si chiudono da sole)

Scena II°

Isabella, Roberto

ROBERTO

Del magico ramoscello che si abbassa su di loro
l'invincibile potere fa chiudere i loro occhi;
La tua voce, fiera beltà, non può essere sentita
da questo posto, dove mi guida un ascendente fatale.
Dovessi io rapirti, con le minacce, turbata,
mi seguirai lontano da un rivale.

CHŒUR

Frappez les airs, cris d'allégresse,
Cris de victoire et chant d'amour!
Par son accens, par notre ivresse,
Célébrons tous un si beau jour.

LE MAÎTRE DES CÉRÉMONIES

Je viens vous présenter, noble et belle princesse,
Au nom du jeune epoux
Qui ce soir doit s'unir à vous,
Ces présents précieux, gages de sa tendresse.

CHŒUR

Frappez les airs, cris d'allégresse,
Cris de victoire et chant d'amour!
Par son accens, par notre ivresse,
Célébrons tous un si beau jour.

LE MAÎTRE DES CÉRÉMONIES

Nobles et chevalier, venez, retirons-nous.

ROBERT

Du magique rameau qui s'abaisse sur eux
L'invincible pouvoir vient de fermer leur yeux;
Ta voix, fière beauté, ne peut être entendue
De ces lieux où me guide un ascendant fatal.

Dussé-je te ravir, menaçante, éperdue,
Tu me suivras loin d'un rival.
Mais non, tu vas céder!... Approchons...

Ma no, tu cederai! Avviciniamoci... com'è bella!
Questo sonno palpabile, la calma dei suoi
sensi...
da un fascino più dolce alle sue sembianze
innocenti.
Affrettiamoci, è necessario... Isabella!... Isa-
bella!
Per te rompo l'incantesimo in cui sono catturati
i loro sensi.

ISABELLA

(svegliandosi)

Dove sono? e quale voce mi chiama?
Quale sonno spaventoso mi ha chiuso gli
occhi?
Che cosa vedo?... è un nuovo errore?
Che! Roberto qui?

[Duetto]

Mio Dio, tu che vedi il mio sgomento
degnati di venire in mio soccorso.

ROBERTO

Ecco dunque queste sembianze, questo
fascino
che un rivale doveva possedere!
Io sento una gioia infernale
A vedere il suo tormento e il suo terrore.

ISABELLA

Che sguardi getta su di me!

(A Roberto)

Un potere magico e fatale
Vi ha fatto dimenticare il giuramento d'onore.

ROBERTO

Ebbene! sì... sì... l'inferno che mi serve e mi
sente
mi vendicherà di un rivale che aborro.

ISABELLA

Era questa mattina combattendo
che con onore voi lo potevate fare ancora.

[Ensemble]

ROBERTO

Temi il mio furore, non mi respingere
Trema di ridurmi alla disperazione.

qu'elle est belle!
Ce paisible sommeil, la calme de ses sens...

Prête un charme plus doux à ses traits inno-
cens.
Hâtons-nous, il le faut... Isabelle!... Isabelle!

Pour toi je romps le charme où sont plongé
leurs sens.

ISABELLE

Où suis-je? et quelle voix m'appelle?
Quel sommeil effrayant avait fermé mes yeux?

Que vois-je?... est-ce une erreur nouvelle?
Quoi! Robert en ces lieux!

Mon Dieu, toi qui vois mes alarmes,
De ton secours deigne m'aider.

ROBERT

Voilà donc ces attraits, ces charmes
Qu'un rival devait posséder!
Je sens une joie infernale
A voir son trouble et son effroi.

ISABELLE

Quels regards il jette sur moi!

Une puissance et magique et fatale
Vous a fait de l'honneur oublier le serment.

ROBERT

Eh bien! oui... oui... l'enfer qui me sert et m'en-
tend
Va me venger d'un rival que j'abhorre.

ISABELLE

C'est ce matin en combattant
Qu'avec honneur vous le pouviez encore.

ROBERT

Crains ma fureur, ne me repousse pas
Au désespoir tremble de me réduire.

Tutto in questo luogo riconosce il mio potere
E nulla ti potrà strappare dalle mie braccia.

ISABELLA

Dio onnipotente, non abbandonarmi;
Temo di portarlo alla disperazione.
Tutto in questo luogo riconosce il suo potere;
Tu solo, grande Dio, puoi immobilizzargli le
braccia.

ISABELLA

Fuggite, ritiratevi, la vostra speranza è vana.

ROBERTO

Io cedo all'ardore che mi trascina.
Isabella, tu m'appartieni!

ISABELLA

Roberto!

ROBERTO

Nessun potere può rompere la tua catena,
Non mi resistere più!

ISABELLA

Ah! lasciami!

ROBERTO

No, vieni!

ISABELLA

Fermati!

[Cavatina]

Roberto, tu, che io amo,
e che ricevi la mia fede
vuoi il mio terrore:
Grazia per te stesso
e grazia anche per me.

Che! il tuo cuore si svincola
dai più dolci giuramenti?
Rendimi omaggio,
e io sono alle tue ginocchia.

Roberto, tu, che io amo,
e che ricevi la mia fede
vuoi il mio terrore:
Grazia per te stesso
e grazia anche per me.

Tout, dans ces lieux, reconnaît mon empire,
Et rien ne peut t'arracher de mes bras.

ISABELLE

Dieu tout-puissant, ne m'abandonne pas;
Au désespoir je crains de le réduire.
Tout, dans ces lieux, reconnaît son empire;
Toi seul, grand Dieu! peut enchaîner son bras.

ISABELLE

Fuyez, retirez-vous, votre espérance est vaine.

ROBERT

Je cède au transport qui m'entraîne.
Isabelle, tu m'appartiens!

ISABELLE

Robert!...

ROBERT

Aucun pouvoir ne peut briser ta chaîne,
Ne me résiste plus!

ISABELLE

Ah! laisse-moi!

ROBERT

Non, viens.

ISABELLE

Arrête!

Robert, toi que j'aime
Et qui reçus ma foi,
Tu vois mon effroi:
Grace pour toi-même
Et grace pour moi!

Quoi! ton cœur se dégage
Des sermens les plus doux?
Tu me rendis hommage,
Je suis à tes genoux.

Robert, toi que j'aime
Et qui reçus ma foi,
Tu vois mon effroi:
Grace pour toi-même
Et grace pour moi!

ROBERTO

Per resistere faccio dei vani sforzi.

ISABELLA

Non fare questi vani sforzi

ROBERTO

Il mio cuore si ammutolisce a questa voce toccante.

ISABELLA

Ascolta la mia voce tremante.

ROBERTO

No, non posso frenare il mio ardore.

ISABELLA

Controlla il tuo ardore.

ROBERTO

Ah, salviamola dalla mia furia.

ISABELLA

Roberto, ti supplico!

ROBERTO

Fra un momento tu mi sarai rapita;
E perdendoti, io perderò la vita.
Tu non vuoi più il mio amore.
Crudele! ebbene, prendi allora la mia vita.

ISABELLA

Che cosa dici?

ROBERTO

Questa è la mia sorte.

ISABELLA

Che! senza speranza?

ROBERTO

Una sola me ne resta.

ISABELLA

Salva la tua vita!

ROBERTO

Io la detesto.

ROBERT

Pour résister je fais de vains efforts.

ISABELLE

Cesse de vains efforts.

ROBERT

Mon cœur s'émeut à cette voix touchante.

ISABELLE

Entends ma voix tremblante.

ROBERT

Non, je ne puis maîtriser mes transports.

ISABELLE

Maîtrise ces transports.

ROBERT

Ah! sauvons-la de ma propre furie.

ISABELLE

Robert, je te supplie!

ROBERT

Dans un moment tu vas m'être ravie;
En te perdant, je vais perdre le jour.
Tu ne veux plus de mon amour,
Cruelle! eh bien! prends donc ma vie.

ISABELLE

Que me dis-tu?

ROBERT

Tel est mon sort.

ISABELLE

Quoi! plus d'espoir?

ROBERT

Un seul me reste.

ISABELLE

Sauve tes jours.

ROBERT

Je les déteste.

ISABELLA

Fuggi, puoi farlo!

ROBERTO

Piuttosto la morte.

(si getta ai suoi ginocchi)

Dovessi perire sotto i loro colpi,
Isabella, io aspetto la mia sorte ai tuoi ginocchi,

(Spezza il ramoscello)

CORO

Che avventura!... è un incantesimo?
Che languore ci ha agghiacciato tutti?
Sonno strano!... dove siamo?
Il mio cuore si tormenta per questo prodigio,
e la mia ragione proprio si perde.
Che cosa vedo! O cielo!... Roberto! Roberto!

[Ensemble]

CORO

Arrestiamo, afferriamo questo guerriero temerario;
In vano vorrebbe sfuggire alle nostre braccia.
Nulla lo può sottrarre al destino che l'attende,
e il giorno di domani deve sancire la sua morte.

ROBERTO

Avvicinatevi, io mi rido di una vana collera,
la folgore mi colpirà sotto i vostri occhi.
Il mio cuore non conosce una paura volgare;
egli sfida con gioia la terra e il cielo.

ISABELLA

È per me che in questi luoghi egli sfida la loro collera,
Ahimè! e io non posso strapparli dalle loro braccia!
Nulla lo può sottrarre al destino che lo aspetta;
e il giorno di domani sancirà la sua morte.

ALICE E RAMBALDO

È fatta! invano egli sfida la loro collera;
Nulla, ahimè, potrà strapparli dalle loro braccia.
Nulla lo potrà sottrarre al destino che lo attende
E il giorno di domani sancirà la sua morte.

ISABELLE

Fuis, tu le peux!

ROBERT

Plutôt la mort.

Dussé-je périr sous leurs coups,
Isabelle, j'attends mon sort à tes genoux.

CHŒUR

Quelle aventure!... est-ce un prestige?
Quelle langueur nous glaçait tous?
Sommeil étrange!... où sommes-nous?
Mon cœur se trouble à ce prodige,
Et ma raison vraiment s'y perd.
Que vois-je! Ô ciel!... Robert! Robert!

CHŒUR

Arrêtons, saisissons ce guerrier téméraire;
C'est en vain qu'il voudrait s'échapper de nos bras.
Au destin qui l'attend rien ne peut le soustraire,
Et le jour doit demain éclairer son trépas.

ROBERT

Approchez, je me ris d'une vaine colère,
Dût la foudre en éclats me frapper à vos yeux.
Mon cœur ne connaît pas une crainte vulgaire;
Il défie avec joie et la terre et le ciel.

ISABELLE

C'est pour moi qu'en ces lieux il brave leur colère,
Hélas! et je ne peux l'arracher de leur bras!
Au destin qui l'attend rien ne peut le soustraire;
Et le jour doit demain éclairer son trépas.

ALICE ET RAIMBAUT

C'en est fait, vainement il brave leur colère;
Rien, hélas! ne pourrait l'arracher de leurs bras.
Au destin qui l'attend rien ne peut le soustraire,
Et le jour va demain éclairer son trépas.

(Gli uomini d'arme si precipitano su Roberto e lo trascinano via, mentre Isabella ricade svenuta sul suo letto; le fanciulle si affollano attorno a lei, e Alice, in ginocchio e sostenuta da Rambaldo, sembra ancora pregare per Roberto)

ATTO QUINTO

La scena rappresenta il vestibolo della cattedrale di Palermo; sul fondo, una tenda che separa il vestibolo dal santuario; a sinistra, una nicchia e una immagine della madonna indicano che c'è un luogo d'asilo. All'altezza del sipario, dei monaci.

Scena I°

CORO DI MONACI

Disgraziati o colpevoli,
affrettatevi ad accorrere
in questo luogo temibile,
aperto al pentimento.

Qui della giustizia umana
potete sfidare la collera.
Della madonna protettrice
l'immagine veglierà su di voi.

Disgraziati o colpevoli,
affrettatevi ad accorrere
in questo luogo temibile,
aperto al pentimento.

CHŒUR DE MOINES

Malheureux ou coupable,
Hâtez-vous d'accourir
En ce ce lieux redoutable,
Ouvert au repentir!

Ici de l'humaine justice
Vous pouvez braver le courroux.
De la madone protectrice
L'image veillera sur vous.

Malheureux ou coupable,
Hâtez-vous d'accourir
En ce ce lieux redoutable,
Ouvert au repentir!

(Durante il coro, molti fuggitivi vengono a chiedere asilo; dopo il coro tutti entrano nella chiesa)

Scena II°

Roberto, entrando vivamente, Bertram

ROBERTO

Vieni!

BERTRAM

Perché mi costringi a seguirti in questo luogo?

ROBERTO

Questo asilo è sacro, non ci possono seguire
fin qui.
Liberato per opera tua, ho cercato il mio rivale,
questo principe di Granada.

BERTRAM

Ebbene!

ROBERTO

Oh sorte fatale!
Sono stato sconfitto.

BERTRAM

Tu?

ROBERT

Viens!

BERTRAM

Pourquoi dans ce lieu me forcer à te suivre?

ROBERT

C'est asile est sacré, l'on ne peut m'y poursuivre.
Délivré par te soins, j'ai cherché mon rival,
Ce prince de Grenade.

BERTRAM

Eh bien!

ROBERT

O sort fatal!
Je suis vaincu.

BERTRAM

Toi!

ROBERTO

La mia stessa spada
durante il combattimento mi ha tradito!
Tutto mi tradisce oggi.

BERTRAM

Tranne me, poiché ti amo,
e voglio la tua felicità. Non lo capisci?
Sì, dopo che tu con mano imprudente spezza-
sti
quel ramoscello che avrebbe dovuto liberare la
tua amante,
ella è finita fra le braccia del tuo rivale!

ROBERTO

Per toglierla dalle sue braccia,
c'è qualche mezzo? Parla!

BERTRAM

Uno solo è offerto alla vendetta.

ROBERTO

Sia quello che sia, lo voglio!

BERTRAM

Sii nostro! Sii mio!
Che uno scritto solenne impegni la tua fede!

ROBERTO

Purché io mi possa vendicare! È sufficiente...
dammi...

(In quel momento si sentono i canti dei religiosi che escono dalla chiesa che è sul fondo. Roberto, colpito, si ferma.)

BERTRAM

E che!
Già il tuo cuore vacilla!

ROBERTO

(ascoltando)

Non senti questi canti?

BERTRAM

(volendo tirarlo via)

Non ci interessano.

ROBERT

Mon glaive lui-même
Dans ce combat m'a trahi!
Tout me trahit, aujourd'hui.

BERTRAM

Excepté moi qui t'aime,
Et qui veux ton bonheur. Ne le comprends-tu
pas?
Oui, puisque tu brisas d'une main imprudente
Ce rameau qui devait te livrer ton amante,
Elle est à ton rival!

ROBERT

Pour l'ôter de ses bras,
Quel moyen? parle!

BERTRAM

Un seul offert à la vengeance.

ROBERT

Quel qu'il soit, je le veux!

BERTRAM

Sois à nous! sois à moi!
Qu'un écrit solennel nous engage te foi!

ROBERT

Pourvu que je me venge! il suffit... donne...

BERTRAM

Eh quoi!
Déjà to cœur balance!

ROBERT

N'entends-tu pas ces chants?

BERTRAM

Ils nous importent peu.

ROBERTO

(con emozione)

Essi colpirono le mie orecchie nei giorni della mia infanzia,
quando per me, la sera, mia madre pregava Dio.

[Ensemble]

CORO

(fuori scena)

Gloria alla Provvidenza!
Gloria a Dio onnipotente
Che salva l'innocente
Dalle trappole del malvagio!

ROBERTO

O divina armonia!
O accordi celesti!
D'una cieca furia
Voi calmate le pulsioni.

BERTRAM

(a parte)

Sulla sua anima intenerita
raddoppiamo gli sforzi;
d'una cieca furia
eccitiamo le pulsioni.

ROBERTO

È Dio stesso che richiama
l'ingrato pronto ad abbandonarlo.

BERTRAM

(a parte)

Devo portarlo via da questo luogo.

(ad alta voce)

Degnati di credere ad un amico fedele.

ROBERTO

(ascoltando i canti che continuano)

Li senti?

BERTRAM

Che cosa può spaventarti?
Seguimi.

ROBERT

Ils frappaient mon oreille aux jours de mon enfance,
Lorsque pour moi, le soir, ma mère priait Dieu.

CHŒUR

Gloire à la Providence!
Gloire au Dieu tout-puissant
Qui sauve l'innocence
Des pièges du méchant!

ROBERT

O divine harmonie!
O célestes accords!
D'un aveugle furie
Vous calmez les transports.

BERTRAM

Sur son ame attendrie
Redoublons nos efforts;
D'une aveugle furie
Excitons les transports.

ROBERT

C'est Dieu lui-même qui rappelle
L'ingrat prêt à l'abandonner.

BERTRAM

De ces lieux il faut l'entraîner.

Daigne en croire un ami fidèle.

ROBERT

Entends-tu?

BERTRAM

Qui peut t'effrayer?
Suis moi.

ROBERTO

Se potessi pregare!

[Ensemble]

CORO

(fuori scena)

Gloria alla Provvidenza!
Gloria a Dio onnipotente
Che salva l'innocente
Dalle trappole dei malvagi!

ROBERTO

O divina armonia!
O accordi celesti!
D'una cieca furia
Voi calmate le pulsioni.

BERTRAM

(a parte)

Sulla sua anima intenerita
raddoppiamo gli sforzi;
d'una cieca furia
eccitiamo le pulsioni.

BERTRAM

Capisco che questi canti possano turbare la
tua anima;
questa gente sta facendo voti per il tuo felice
rivale.

ROBERTO

Che cosa dici?

BERTRAM

In questo tempio, dove celebreranno le nozze,
vai anche tu a pregare come loro?

ROBERTO

Ah! questa sola parola ha ravvivato la mia
rabbia;
Vattene! Tu non sei che un nemico!

BERTRAM

Chi? io,
tuo nemico! io, che non amo che te!
Io, che per tutto questo tempo ho protetto la
tua giovane età!
Io, che vorrei avere tutti i beni

ROBERT

Si je pouvais prier!

CHŒUR

Gloire à la Providence!
Gloire au Dieu tout-puissant
Qui sauve l'innocence
Des pièges du méchant!

ROBERT

O divine harmonie!
O célestes accords!
D'un aveugle furie
Vous calmez les transports.

BERTRAM

Sur son ame attendrie
Redoublons nos efforts;
D'une aveugle furie
Excitons les transports.

BERTRAM

Je conçois que ces chants puissent troubler
ton ame;
Pour ton heureux rival ce peuple fait des vœux.

ROBERT

Que dis-tu?

BERTRAM

Dans ce temple où l'hymen les réclame,
Que ne vas-tu prier comme eux?

ROBERT

Ah! ce moi seul a ranimé ma rage;
Va-t-en! tu n'es qu'un ennemi!

BERTRAM

Qui? moi,
Ton ennemi! moi, qui n'aime que toi!
Moi, qui dans tous les temps protégeai ton
jeune âge!
Moi, qui voudrais avoir tous les biens en par-

per poter darteli tutti?

ROBERTO

O cielo! Chi dunque sei?

BERTRAM

Questo tormento, questo terrore... che emozionano il mio cuore, non ti hanno detto nulla? Non hai sentito questa mattina... questo Rambaldo... e il suo funesto racconto delle disgrazie di tua madre... Erano tutte verità!

ROBERTO

Dio!

BERTRAM

Io fui il suo amante! Il suo sposo! te lo confermo.

ROBERTO

Che cosa sento?

BERTRAM

O ora, Roberto, mi conosci!

ROBERTO

Disgraziato che sono!

BERTRAM

[Aria]

Mai, è impossibile,
la tua disgrazia, figlio mio, non eguaglierà la mia.
Il nostro tormento è quello di vivere insensibili,
di non poter amare, di non amare nulla, mai.
Questo è l'inferno. Ebbene! quando il signore sovrano
scagliò nell'abisso un angelo ribelle,
nel mio cuore vidi nascere per un momento il pentimento;
E Dio, nella sua bontà
Forse per la sua vendetta,
Mi permise d'amare! Sì, dopo quel crudele giorno,
quando per te solo, Roberto, il mio cuore ha potuto conoscere

tage

Pour te les donner tous!

ROBERT

Ô ciel! qui donc es tu?

BERTRAM

Ce trouble, cet effroi... dont mon cœur est ému,

Ne te l'ont-ils pas dit? n'as-tu pas entendu
Ce matin... ce Raimbaut... et ce récit funeste

Des malheurs de ta mère... Ils n'étaient que trop vrai!

ROBERT

Dieu!

BERTRAM

Je fus son amant! son époux! Je l'atteste.

ROBERT

Qu'entend-je?

BERTRAM

Et maintenant, Robert; tu me connais!

ROBERT

Malheureux que je suis!

BERTRAM

Jamais, c'est impossible,
Ton malheur, ô mon fils! n'égalerà le mien.

Notre tourment à nous, c'est de vivre insensible,
De ne pouvoir aimer, de n'aimer jamais rien.
Tel est l'enfer. Eh bien! quand le souverain maître
Eut lancé dans l'abîme un ange révolté,
Dans mon cœur un instant le repentir vint naître;
Et ce Dieu dans sa bonté,
Dans sa vengeance peut-être,
Me permit d'aimer! Oui, depuis ce jour cruel,
Où par toi seul, Robert, mon cœur a pu connaître

le paure, la felicità, i tormenti di un mortale.
E tu solo in questo momento sei la mia vita e tutto il mio essere!

O figlio mio! O Roberto! O mio unico bene!
Da una sola parola dipenderà la tua sorte e la mia!
Io ti ho ingannato, sono stato colpevole:
tu saprai tutto; prima di mezzanotte,
se tu non hai firmato questo patto irrevocabile
che ci terrà uniti per l'eternità,
questo Dio che mi perseguita, questo dio che
ci opprime,
riprenderà su di te tutto il suo potere;
io ti perderò per sempre, non potrò più vederti!
Mezzanotte!... mezzanotte... Questa è la sua
irreversibile sentenza...

O figlio mio! o Roberto! o mio unico bene!
Da questa parola dipenderà la tua sorte e la mia!
Il tuo rivale è in mio potere,
uno dei miei ha preso le sue sembianze;
dì una sola parola, ed egli sparirà.
Le nozze esaudiranno i tuoi desideri,
e gli onori e la ricchezza.
E i piaceri e gli amori,
in una eterna giovinezza,
renderanno, vicino a me, affascinante la tua vita!
E non credere che io qui ti voglia sedurre.
È solo per la tua felicità che attualmente io respiro.
E se questa stessa felicità è altrove che da me,
allora va... fuggi... Io ti amo abbastanza per rinunciare a te!

ROBERTO

La sentenza è pronunciata, l'inferno è il più forte,
non temere che io ti abbandoni.

BERTRAM

O felicità!

ROBERTO

Ora il dovere me lo impone
Sia chi tu sia, dividerò la tua sorte.

Les craintes, le bonheur, les tourments d'un mortel.
Et toi seul à présent es ma vie et mon être!

Ô mon fils! ô Robert! ô mon unique bien!
D'un seul mot va dépendre et ton sort et le mien!
Je t'ai trompé, je fus coupable:
Tu sauras tout: avant minuit,
Si tu n'as pas signé ce pacte irrevocable
Qui pour l'éternité tous les deux nous unit,
Ce Dieu qui me poursuit, ce Dieu qui nous accable,
Reprend sur toi tout son pouvoir;
Je te perds à jamais, je ne dois plus te voir!
Minuit!... minuit!... Tel est son arrêt immuable...

Ô mon fils! ô Robert! ô mon unique bien!
De ce mot va dépendre et ton sort et le mien!

De ton rival je suis le maître,
Un des miens avait pris ses traits;
Dis un mot, il va disparaître.
L'hymen va combler tes souhaits;
Et les honneurs et la richesse,
et les plaisirs et les amours,
Dans une éternelle jeunesse,
Vont près de moi charmer tes jours!

Et ne crois pas qu'ici je veuille te séduire.
C'est pour ton seul bonheur qu'à présent je respire.
Et si ce bonheur même est ailleurs qu'avec moi,
Va... fuis... Je t'aime assez pour renoncer à toi!

ROBERT

L'arrêt est prononcé, l'enfer est le plus fort,
Ne crains pas que je t'abandonne.

BERTRAM

O bonheur!

ROBERT

Maintenant le devoir me l'ordonne.
Qui que tu sois, je partage ton sort.

Scena III°

I precedenti, Alice

ALICE

(che ha ascoltato le ultime parole)

Roberto, che cosa ho sentito?

BERTRAM

(a Alice)

Che cosa ti conduce in questo posto?

ALICE

Una felice notizia!... Ah! respiro a mala pena.

(a Roberto)

Voi potete ora contare sul successo,
e ringraziare il cielo che vi protegge;
Il principe di Granada e il suo seguito
non ha potuto superare il suolo del luogo santo.

ROBERTO

Lo so.

ALICE

E la nobile principessa, rapita al vostro amore,
vi attende all'altare.

BERTRAM

Va, devi allontanarti:

ALICE

(a Roberto)

Potrete voi dunque abbandonarla?
Avete dimenticato il giuramento che vi lega a
lei?

BERTRAM

(a Roberto)

Affrettiamoci, il tempo stringe, e l'ora sta per
scozzare.

[Terzetto]

ROBERTO

(A Bertram)

Alla tua legge sottoscrivo subito.

ALICE

Robert, qu'ai-je entendu?

BERTRAM

Dans ce lieu qui t'amène?

ALICE

Une heureuse nouvelle!... Ah! je respire à peine.

Vous pouvez maintenant compter sur le
succès.

Et rendre grace au ciel qui vous protège,
Le prince de Grenade et son brillant cortège
N'ont pu franchir le seuil du lieu saint.

ROBERT

Je le sais.

ALICE

Et la noble princesse, à votre amour ravie,
Vous attend à l'autel.

BERTRAM

Pars, il faut t'éloigner.

ALICE

Pourriez-vous donc l'abandonner?
Avez-vous oublié le serment qui vous lie?

BERTRAM

Hâtons-nous, le temps presse, et l'heure va
sonner.

ROBERT

À tes lois je souscris d'avance.

Che devo fare?

ALICE

O cielo!

(a Roberto)

Prima di lasciarvi
vorrei parlarvi.

ROBERTO

Silenzio!

ALICE

Nulla vi dispensa da un dovere,
D'un'ultima cosa devo assolvermi

[Ensemble]

BERTRAM

O tormento, o supplizio!
Mio figlio, la mia unica felicità!
Ai miei voti sii tu propizio.,
mi appello al tuo cuore.

ALICE

Dio potente, cielo propizio,+
che il tuo nome protettore
scenda sul suo cuore
e gli renda la sua felicità!

ROBERTO

O tormento! o supplizio!
che straziano il mio cuore,
è necessario che io muoia
di spavento e di orrore!

BERTRAM

Affrettiamoci

(Estraendo dal suo petto un rotolo di pergamena e uno stiletto di ferro)

Tieni, ecco questo terribile scritto
che può solo impegnare la tua fede!

ALICE

(a parte)

O cielo, ispirami!

Que faut-il faire?

ALICE

Ô ciel!

Avant de vous quitter
Je voudrais vous parler.

ROBERT

Silence!

ALICE

D'un devoir rien ne vous dispense,
D'un dernier je dois m'acquitter.

BERTRAM

Ô tourment! ô supplice!
Mes fils, mon seul bonheur!
À mes vœux sois propice,
J'en appelle à ton cœur,

ALICE

Dieu Puissant, ciel propice,
Que ton nom protetteur
À son cœur retentisse,
Et le reude au bonheur!

ROBERT

Ô tourment! ô supplice!
Qui déchirent mon cœur,
Faut-il que je périsse
D'épouvante et d'horreur!

BERTRAM

Hâtons-nous.

Tiens, voici cet écrit redoutable
Qui peut seul engager ta foi!

ALICE

Ô ciel! inspire-moi!

ROBERTO

(Tendendo la mano verso Bertram)

Dammi, dunque!

ALICE

(In quel momento estrae dal suo seno il testamento della madre di Roberto; essa si lancia fra i due e dà il documento a Roberto)

Ecco! figlio ingrato, figlio colpevole!
Leggete!

ROBERTO

O cielo! È la mano di mia madre!

(legge tremando)

«Figlio mio, mia assidua tenerezza,
io veglio sopra di te dall'alto dei cieli.
Fuggi i consigli audaci
del seduttore che mi ha perduto.»

(Roberto lascia cadere la carte che Alice si affretta a raccogliere)

BERTRAM

E che? il tuo cuore esita fra noi due?

ROBERTO

Io tremo... rabbrivisco... che cosa decidere?... o cielo!

ALICE

(senza guardare Roberto e Bertram, rileggendo ad alta voce la carta che ha raccolto)

«Figlio mio, mio figlio, mia assidua tenerezza,
io veglio sopra di te dall'alto dei cieli»

BERTRAM

(a Roberto)

Mio figlio! Mio figlio! alza gli occhi su di me,
guarda il mio tormento, capisci i miei voti;
la tua anima è commossa da un vano scritto?

ALICE

(a Roberto)

»Fuggi i consigli audaci
del seduttore che mi ha perduto.»

ROBERT

Donne donc!

ALICE

Le voici! fils ingrat, fils coupable!
Lisez!

ROBERT

Ô ciel! c'est la main de ma mère!

«Mon fils, ma tendresse assidue
Veille sur toi du haut des cieux.
Fuis les conseils audacieux
Du seducteur qui l'a perdue.»

BERTRAM

Eh quoi! ton cœur hésite entre nous deux?

ROBERT

Je tremble... je frémis... que décider?... ô cieux!

ALICE

«Mon fils! mon fils! ma tendresse assidue
Veille sur toi du haut des cieux.»

BERTRAM

Mon fils! mon fils! jette sur moi la vue,
Vois mes tourmens, entends mes vœux;
D'un vain écrit ton ame est-elle émue?

ALICE

«Fuis les conseils audacieux
Du seducteur qui l'a perdue.»

ROBERTO

(fra i due)

Abbiate pietà di me!

BERTRAM

No; partiamo all'istante.
Tu mi vuoi ai tuoi piedi.

ALICE

(dall'altra parte)

Guarda il cielo che ti aspetta.

[Ensemble]

BERTRAM

O tormento, o supplizio!
Mio figlio, la mia unica felicità!
Ai miei voti sii tu propizio.,
mi appello al tuo cuore.

ALICE

Dio potente, cielo propizio,+
che il tuo nome protettore
scenda sul suo cuore
e gli renda la sua felicità!

ROBERTO

O tormento! o supplizio!
che straziano il mio cuore,
è necessario che io muoia
di spavento e di orrore!

BERTRAM

(prendendo la mano di Roberto)

Vieni

ALICE

(facendo la stessa cosa)

Vieni.

(si fa sentire un colpo di tam-tam)

È mezzanotte... O felicità!

BERTRAM

(mandando un urlo terribile)

Ah! tu me lo porti via, Dio vendicatore!

ROBERT

Prenez pitié de moi!

BERTRAM

Non; partons à l'instant.
Tu me vois à tes pieds,

ALICE

Vois le ciel qui t'attend.

BERTRAM

Ô tourment! ô supplice!
Mes fils, mon seul bonheur!
À mes vœux sois propice,
J'en appelle à ton cœur,

ALICE

Dieu Puissant, ciel propice,
Que ton nom protetteur
À son cœur retentisse,
Et le reude au bonheur!

ROBERT

Ô tourment! ô supplice!
Qui déchirent mon cœur,
Faut-il que je périsse
D'épouvante et d'horreur!

BERTRAM

Viens.

ALICE

Viens.

C'est minuit... ô bonheur!

BERTRAM

Ah! tu l'emportes, Dieu vengeur!

(La terra s'apre ed egli sparisce. Roberto, fuori di sé, perduto, cade svenuto ai piedi di Alice, che cerca di farlo rinvenire. Alla musica terribile che si senta ancora provenire da lontano, succedono dei canti celestiali e una musica religiosa. Le tende del fondo che si sono aperte, lasciano vedere 'interno della cattedrale di Palermo piena di fedeli che stanno pregando. In mezzo a uno spazio circolare, la principessa in ginocchio con tutti attorno a lei. Al suo lato una sedia vuota destinata a Roberto)

CORO AEREO

Cantate, schiere immortali,
riprendete il vostro divino concerto,
egli ci è rimasto fedele,
che i cieli gli siano aperti.

ISABELLA, ALICE E CORO

Gloria, gloria immortale
al Dio dell'Universo!

(mostrando Roberto)

Egli è rimasto fedele,
i cieli gli si sono aperti.

CHŒUR AÉRIEN

Chantez, troupe immortelle,
Reprenez vos divins concerts
Il nous est resté fidèle,
Que les cieux lui soient ouverts!

ISABELLE, ALICE ET CHŒUR

Gloire, gloire immortelle
Au Dieu de l'univers!

Il est resté fidèle!
Les cieux lui sont ouverts!

FINE DELL'OPERA